IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 84 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— VENERDI' 26 MARZO 1915

Note del giorno

Dopo un po' di effervescenza per la farina integrale, nulla di nuovo all'interno — tranne una ripresa piuttosto vivace, quanto allegra, dalla marcia dell'*Aida* da parte dei nostri araldi di guerra, resi nervosi dal ritardo *esiziale* che pone il Governo nel mobilitare tutte le forze di terra per lanciarle contro l'Austria e quelle di mare per inviarle a tutta pressione nelle acque d'Oriente onde accodarsi alla flotta franco-inglese nella espugnazione dei Dardanelli.

Non è improbabile che nonostante la guerra quest'anno il concorso a Montecatini possa essere maggiore degli altri anni!

***

Al corrispondente londinese del *Giorn. d'Italia* è venuta una luminosa idea: quella di un *referendum* tra le notabilità inglesi circa i sentimenti che prevalgono sul Tamigi rispetto all'Italia.

Gli uomini politici si sono gentilmente rifiutati di rispondere, diguisachè il confratello si limita a riprodurre i giudizi, più o meno suggestivi, di alcuni professori, letterati, drammaturghi e romanzieri.

Se non che mentre tali risposte non fanno nè caldo, nè freddo, era invece molto commentato iersera nei nostri circoli politici il cappello... che il *G. d'Italia* fa precedere al *referendum* e nel quale, dopo molte parole cortesi per l'Inghilterra, ricordando l'antica, tradizionale amicizia etc. etc., scrive:

Dati questi precedenti, le personalità inglesi, che hanno così cortesemente accolto la preghiera del nostro solerte corrispondente, possono essere sicure che l'Italia continuerà a considerare con la maggiore simpatia compatibile coi propri interessi il problema delle relazioni con l'Inghilterra. Ma a loro volta, gli uomini di Stato e i circoli dirigenti britannici – la cui politica è sempre stata ispirata da criteri eminentemente realistici – debbono tenere il giusto conto degl'interessi dell'Italia in tutto il bacino del Mediterraneo e in genere nell'ambito europeo.

A Londra si sa, crediamo, che l'Italia è fermamente decisa ad assicurarsi, in quel miglior modo che crederà opportuno, il proprio avvenire. Un popolo marinaro, agricolo, industriale, mercantile e migratore, come il popolo italiano, deve – pena la propria esistenza – conquistare il proprio posto al sole, non può subire egemonia di alcuna specie, non può soffrire nè esclusioni, nè oppressioni, nè divieti di alcun genere, ma deve difendere ad ogni costo la propria libertà non soltanto politica, ma economica e marittima.

L'Italia non insidia i possessi, la libertà e i diritti altrui (ne è la prova la leale ed amichevole politica fatta verso l'Inghilterra anche quando questa era fieramente avversata da taluni fra i suoi attuali alleati) ma a sua volta è ben decisa a difendere ad oltranza quell'insieme di diritti nei quali è racchiuso tutto il proprio avvenire.

L'opinione pubblica inglese, e in generale europea, nel giudicare l'atteggiamento dell'Italia [illegible] al conflitto internazionale, dovrà tenere con[illegible] questi concetti fondamentali, se vorrà veder g[illegible]

Che cosa c'è sotto... la cenere?

Evidentemente il *G. d'Italia* ha dovuto attingere a fonti sicure per lanciare questo grido di allarme per eventuali pericoli, provenienti all'Italia da parte della Triplice Intesa — e di avvertimento per chi di tali pericoli minaccia l'Italia.

Invero, le parole «il popolo italiano non «può subire egemonie di alcuna specie, non può soffrire nè esclusioni, nè oppressioni, «nè divieti di alcun genere» (alle quali sottoscriviamo con due mani) hanno suscitato vivi commenti, specie dopo i colloqui di questi giorni fra il Min. degli Esteri Sir E. Grey e il nostro Ambasciatore a Londra.

Sarebbe vero quanto si susurra da qualche giorno e cioè che dall'Intesa non si riconoscerebbero i legittimi interessi dell'Italia nel Mediterraneo orientale, e — peggio ancora — si vorrebbero ostacolare i rifornimenti provenienti all'Italia d'oltre mare, compreso il grano?

Insomma, vi sarebbero in aria difficoltà ben altrimenti gravi ed urgenti che non quella di un'amichevole rettifica dei confini orientali dell'Italia.

Certamente non è il caso di esagerare prima che queste notizie trovino conferma nella realtà delle cose; ma se certe minaccie si traducessero in realtà, anche i vecchi, come noi, saprebbero fare il loro dovere.

Dopo di che, possiamo fare il consueto giro fra gli scacchieri.

***

Scacchiere Ovest. — I comunicati delle due parti avverse, brevissimi, segnalano scontri senza importanza. I francesi annunziano di aver respinto degli assalti parziali nella Champagne e nell'Argonne.

Questa calma quasi completa sembra il preludio, secondo notizie inglesi, di una grande azione imminente. I tedeschi hanno portato infatti nuovi contingenti sul fronte e specialmente nell'Yser.

***

Scacchiere Est. — Il comunicato tedesco annunzia attacchi russi respinti presso Augustov, Jednorozek e Prasniez.

Quello russo non accenna che ad attacchi tedeschi respinti su altri punti del fronte; afferma invece che, continuando la loro avanzata nei Carpazi, le truppe russe si impadronirono d'importanti alture facendo 4000 prigionieri.

— L'ultimo comunicato, che è quello di Vienna, reca che furono respinti gli attacchi russi sul fronte occidentale del passo di Uszok; però soggiunge che i combattimenti continuano. Anche un attacco russo presso il passo di Wyszkow è fallito.

***

Scacchiere Sud. — Da Vienna sono segnalati combattimenti di artiglieria sul Danubio e sulla Sava senza variazioni nella situazione generale.

***

Scacchiere Ottomano. — Le notizie di una ripresa del bombardamento dei forti interni dei Dardanelli, e precisamente alla strozzatura di Cianak, non sono confermate; tanto che un dispaccio da Costantinopoli di questa notte — benchè con ritardo, portando la data del 23 — dice che la calma continua a regnare nello Stretto.

Politica e diplomazia

(S) **Pietrogrado**, 25. — L'Imperatore è rientrato a Tzarkoje Selo, ossequiato alla stazione dallo Czarevich, dalle Granduchesse e dai membri del Consiglio dei Ministri.

Il Presidente, del Consiglio, Goremikin, ha presentato allo Czar gli omaggi del Governo.

(S) **Brunswick**, 25. La Duchessa Vittoria Luisa di Brunswick, figlia dell'Imperatore, ha dato alla luce un secondo figlio.

(S) **Madrid**, 25. Il Consiglio dei Ministri ha deciso di chiamare alle armi trentamila reclute in più del contingente di leva del 1915. Esse riceveranno per tre mesi l'istruzione militare e quindi saranno rinviate alle loro case.

Da Berlino

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BERLINO, 25, ore 13. — Il corrispondente speciale del *Berliner Tageblatt* da Smirne reca i dettagli dell'azione infruttuosa delle flotte alleate contro Smirne.

Il tentativo dell'ammiraglio inglese di terrorizzare la città mediante il bombardamento non era che un *bluff*.

I negoziati aperti dagli inglesi finirono con un rifiuto reciso.

Pertew pascià, allievo di von Der Goltz ha diretto ottimamente la difesa per chiudere l'entrata del porto di Smirne.

Greci e turchi vivono in buona armonia a Smirne.

BERLINO, 25 (ore 17)). — Il giornale ufficiale *Reichs-und-Staatsanzeiger* pubblica il seguente rescritto imperiale diretto al Cancelliere dell'Impero:

«Nel risultato delle sottoscrizioni per il secondo prestito di guerra, che supera ogni previsione e che è senza confronto nella storia finanziaria di ogni tempo, vedo una dimostrazione della volontà di vincere, della decisione a far tutti i sacrifici e tutti gli sforzi necessari, e della fiducia nella vittoria della nazione tedesca, che si affida a Dio.

La mia riconoscenza imperiale va a tutti coloro che contribuirono a questo grande successo.

«Questa vittoria di coloro che sono rimasti alle loro case, al pari delle gloriose gesta del mio esercito e della mia flotta, mi riempie di gioia.

«Sono fiero di essere, in un momento come questo, il primo servitore di una tale Nazione.

«Vi prego di portare questo rescritto a cognizione del pubblico».

***

Il gen. Bernhardi pubblica sul *N. York Sun* un [illegible] per dimostrare essere l'Inghilterra la sola responsabile della guerra mentre la Germania combatte per la liberazione degli Stati del vecchio mondo dal giogo inglese e per lo sviluppo dei popoli che posseggono in sè l'energia e la forza di vivere indipendenti.

La guerra attuale è specialmente di difesa contro il marinarismo inglese che minaccia la libertà del mondo.

Settanta milioni di tedeschi sono compresi tutti da un unico ideale; questo spirito che fa battere tutti i cuori e mette in tensione tutti i muscoli non è spirito di conquista e sopraffazione; non è lo spirito di una sfrenata ambizione per il raggiungimento della signoria.

Se noi oggi cerchiamo abbattere i nostri nemici con ogni mezzo, non avviene questo per poterli un giorno padroneggiare politicamente ed economicamente, ma soltanto per raggiungere noi in futuro una garanzia di pace durevole ed assoluta.

La garanzia di vittoria finale riposa sullo spirito umanitario e la volontà incrollabile di raggiungere la meta.

***

La *Gazz. di Voss* riassume i danni arrecati dai sommergibili tedeschi dal 19 febbraio:

22 linee di navigazione inglesi dichiararono sospendere il traffico.

Dal diciotto febbraio al 5 marzo i porti dell'Olanda e della Scandinavia furono toccati da soli 300 vapori mercantili inglesi, mentre prima sorpassavano 1500; cioè diminuzione dell'80 per cento.

Secondo la *Nieuwe Rotterdamsche Courant* nell'ultima settimana di febbraio uscirono dai porti inglesi soltanto 174 navi, mentre nella prima settimana di febbraio ne erano partite 830; i percorsi quotidiani fra Dieppe e Folkestone che dovevano essere ripresi l'8 marzo sono stati rimandati a tempo indeterminato.

Il *Times* comunica che il movimento dei passeggeri dell'Oceano Atlantico è molto diminuito negli ultimi mesi; un fatto nuovo in questo secolo è che per 15 giorni nessun vapore con passeggeri giunse dall'America in Inghilterra.

La paralisi, sia pur relativa, delle comunicazioni marittime fa sentire in Inghilterra la deficienza di frumento, carbone, solfato di rame, burro ed altri articoli di prima necessità.

Armi ed Armati

FRANCIA.

Il piano di concentrazione ai confini del Belgio

(S) **Parigi**, 25 (*Ufficiale*). — In un articolo pubblicato da un giornale americano il generale tedesco von Bernhardi ritornando sull'origine della guerra, afferma che le concentrazione e la disposizione della nostra ala sinistra e delle nostre forze principali, dimostrano la risoluzione presa dal Governo francese di violare di concerto con la Gran Bretagna la neutralità belga.

A questa affermazione del gen. Bernhardi il piano di concentrazione francese risponde:

La totalità delle forze francesi in virtù del piano di concentrazione era orientata, quando fu dichiarata la guerra, con il fronte nord-est fra Belfort e la frontiera belga e cioè il primo esercito fra Belfort e la linea generale Mirecourt-Luneville, il secondo esercito tra questa linea e La Moselle, il terzo esercito tra la Moselle e la linea Verdun-Autun-Le Romeni; il quinto esercito tra questa linea e la frontiera belga; il quarto esercito era in riserva a Commercy.

Per conseguenza la totalità dell'esercito francese era orientata con il fronte alla G[illegible]nia e niente altro [illegible] Germania.

Ciò è tanto vero che allorchè sopravvenne la violazione della neutralità belga da parte delle truppe tedesche lo stato maggiore francese fece prescrivere delle varianti al piano di concentrazione.

L'eventualità di tali varianti era stata naturalmente studiata perchè numerosi indizi ci avevano permesso di temere da parte della Germania la violazione della neutralità belga.

Allorchè questa violazione fu compiuta e il Governo belga (4 agosto *Libro giallo*, pag. 131) ci domandò il nostro appoggio, l'azione del nostro secondo esercito fu estesa fino alla regione di Verdun.

Il quarto esercito fu intercalato fra il terzo ed il quinto sulla Mosa.

Il quinto fu spostato verso nord-ovest lungo la frontiera belga fino all'altezza di Fourmies.

Inoltre due corpi del secondo esercito, il 18° e il 9°, furono trasportati dalla regione di Nancy verso Nazières ed Hirson.

In questa direzione furono pure inviate due divisioni dell'Algeria e la divisione del Marocco.

Infine un corpo di cavalleria ricevette l'ordine di penetrare nel Belgio per riconoscere le colonne tedesche e rallentare i loro movimenti (6 agosto).

Tre giorni dopo che essi avevano violato la frontiera belga, grazie a queste varianti, lo Stato maggiore francese fu in grado di far fronte ad ovest della Mosa all'urto dei tedeschi trasportandovi le nostre forze principali.

Se vi fosse stato da parte nostra la premeditazione questo brusco spostamento delle nostre truppe non sarebbe stato necessario e avremmo potuto arrivare in tempo per impedire al nemico in Belgio il passaggio della Mosa.

***

Il comunicato aggiunge quindi alcuni particolari a conforto della tesi, contro la quale non mancherà il suono dell'altra campana.

INGHILTERRA.

Come furono affondate le navi nei Dardanelli

(S) **Londra**, 25. — Il *Daily News* ha da Tenedo che le operazioni delle navi alleate nei Dardanelli furono ostacolate dalle mine vaganti.

La *Bouvet*, colpita da una mina, piegò dapprima fortemente da un fianco e rimase per tre quarti di minuto inclinata ad un angolo di 45°. Essa era quasi nascosta alla vista dalle fiamme e dal fumo che salivano ad una grande altezza. Poi, sussultando come un animale agonizzante, si volse con un brusco movimento sul fianco e mezzo minuto dopo scompariva in una nuvola di fumo e di schiuma.

L'*Irresistible* fu colpita in mezzo alle macchine il cui funzionamento si arrestò. Le imbarcazioni e le scialuppe, mentre si spezzavano le mine, si apprestavano a raccogliere l'equipaggio ed ebbero a subire il fuoco micidiale degli *sharapnels*.

Per qualche tempo l'*Irresistible* restò abbandonata.

L'*Ocean* subì la stessa sorte e non tardò ad essere fuori di combattimento, essendo stata colpita nella stiva.

Una granata o una torpedine forò la prua della *Gaulois* che fu rapidamente invasa dall'acqua.

La corazzata si incagliò presso un isolotto all'entrata dello Stretto. Ora, completamente riparata, galleggia di nuovo.

RUSSIA.

Un Granduca decorato.

(S) **Pietrogrado**, 25. — E' stato conferito l'Ordine di San Giorgio di IV classe al Granduca Michele Alessandrovich, comandante le divisioni del Caucaso, con la seguente motivazione.

«In varii combattimenti del mese di gennaio scorso per il possesso di diversi colli dei Carpazi, rischiò la vita, esponendosi al fuoco degli *shrapnels* mentre incoraggiava le sue truppe. Dette inoltre un bell'esempio di coraggio dal 27 gennaio al 7 febbraio facendo fronte alla pressione di forze nemiche superiori, coprendo così la posizione assai importante da Lomza a Staromiasto, passando in seguito all'offensiva e contribuendo così efficacemente al successo delle operazioni.»

Credito, Industria e Commercio

Nelle consuete transazioni libere o fiduciarie che si vogliano chiamare, della nostra piazza si nota da d[illegible] giorni un miglioramento di tendenza ed anche una relativa maggiore attività.

Il cambio per alcune partite di qualche entità fu trattato intorno a 107.80 rimanendo piuttosto debole a 107.75; la rendita si è aggirata sul prezzo di 80.50; la Banca d'Italia, notevolmente ferma sul prezzo di 1187; le Meridionali 419; Mediterranee 183.

Nonostante la ripresa di certe note acute nei giornali bellicosi, che vorrebbero partire in guerra per l'Occidente ed anche per l'Oriente, la tendenza nel mondo degli affari è piuttosto buona.

MERCATO AMERICANO.

La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York presenta un notevole miglioramento su quella antecedente. Infatti la riserva totale è aumentata di 1.500.000 sterline e salita a 104.580.000 sterline, mentre la sua eccedenza sul *minimum* legale è pure salita a 20.826.000 sterline.

COMMERCIO DELL'AUSTRIA-UNGHERIA durante il 1914.

(in milioni di corone).

	1913	1914	*Diff*
Importazione	3406.6	2753.2	653.4
Esportazione	2769.7	2015.9	753.8
Totale	6176.3	4769.1	1407.2

Il traffico commerciale è diminuito in seguito alla guerra di 1407 milioni di corone.

A questa diminuzione l'importazione e l'esportazione partecipano circa in parti uguali.

IL BILANCIO INGLESE.

(S) **Londra**, 25. — Le entrate del bilancio di previsione per l'anno finanziario che termina il 31 marzo ossia 209.205.000 sterline sono già superate perchè il totale delle riscossioni alla data del 20 corrente, raggiungeva 217.268.890 sterline con ancora undici giorni di riscossioni.

Il rendimento previsto dell'imposta sul reddito era di 61.481.000 sterline, mentre ne sono già state pagate 64.823.000.

Le entrate delle dogane e le altre imposte indirette presentano pure aumenti sostanziali.

BANCHE E SOCIETA'

Credito Italiano

MILANO, 25. — Si è riunito, in seduta plenaria, il Consiglio di Amministrazione, il quale ha approvato all'unanimità le risultanze della gestione per l'anno 1914 e le deliberazioni relative che saranno sottoposte all'assemblea degli azionisti, fissata per il giorno 29. Mando il Resoconto finanziario e la Relazione dei Sindaci.

RELAZIONE DEI SINDACI.

Signori Azionisti,

Le conseguenze della conflagrazione Europea dovevano necessariamente avere ripercussioni sui fattori economici anche del nostro Paese. – Ben arduo quindi si è presentato il compito dei Dirigenti i nostri Istituti di Credito; ma giova subito riconoscere, con senso di legittima compiacenza, che la sagacia e la prudenza della vostra Direzione Centrale non si mostrò impari alla gravità della situazione e seppe mantenere salde ed invulnerate le compagini dell'Istituto, offrendo nel contempo la migliore prova della bontà delle direttive sempre seguite e della sua sana organizzazione.

Il bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione fu oggetto da parte nostra di esame ancora più del solito attento e minuzioso. Possiamo con piena sicurezza dichiararvi che ogni singola voce risponde non solo alle risultanze contabili, ma quel che è più, a quei criteri di giusta prudenza che sono suggeriti e anzi imposti dai momenti difficili che attraversiamo.

Questi però non hanno arrestato il Credito Italiano nel suo progressivo sviluppo, cosicchè nell'annata furono create la Sede di Catania e le Agenzie di Arezzo Asti, Casale Monferrato, Chieti, Lecce, Oristano, oltre varie Agenzie di Città a Milano, Genova, Torino, Firenze, Roma e Napoli.

Le verifiche da noi costantemente fatte con speciale frequenza ai singoli uffici, ci permettono di pienamente assicurarvi che tutte le operazioni si svolsero con la consueta regolarità. Ne fanno fede i libri contabili diligentemente da noi compulsati e le esistenze dal noi attentamente controllate non solo nelle loro materiali quantità, ma nelle valutazioni loro attribuite. Nè abbiamo mancato di assistere alle sedute del Consiglio e di seguirne le deliberazioni prese sempre in consonanza alla Legge ed allo *Statuto*.

L'esercizio sociale si è chiuso con un risultato lusinghiero che permette di destinare alla riserva legale, come negli anni scorsi, L. 500.000, portandola così a L. 11.500.000 e di corrispondere al capitale sociale pari retribuzione a quella degli anni precedenti pur avendo provveduto a fronteggiare con tutta sicurezza i rischi prevedibili dell'ora critica che attraversiamo.

Il Bilancio segna:

all'Attivo	L.	1.106.274.233,15
al Passivo	»	1.100.850.047,95
con un utile di	L.	5.424.185,20

un utile vero e reale, corrispondente alla differenza del le rendite con le spese e che permette le assegnazioni propostevi dal Consiglio. Non esitiamo a fare nostre queste proposte e vi invitiamo ad approvare il Bilancio e il conto Profitti e Perdite nelle loro risultanze.

Siamo persuasi che vi unirete a noi nel tributare al Consiglio, alle Direzioni, al Personale tutto il dovuto encomio.

Nell'esercizio decorso il Consiglio, valendosi della facoltà dell'articolo 125 del Codice di Commercio, ha chiamato col nostro concorso a farvi parte i Direttori Centrali Signori Guglielmo Pfismajer e Federico Ettore Balzarotti che a norma del disposto degli articoli 38 e 41 dello Statuto sociale vennero dipoi nominati Amministratori Delegati.

Il Collegio dei Sindaci ebbe a subire la perdita del collega Guglielmo Bordò Permattetoci che alla di lui memoria inviamo un mesto saluto. A sostituirlo a termine di Legge, è subentrato il Sindaco supplente ragioniere Mario Rossello.

Ci uniamo infine alle espressioni di cordoglio del Collegio per la morte del marchese De Frendevillische aveva dedicato all'Istituto la sua preziosa esperienza

Milano, 11 Marzo 1915.

I SINDACI.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1914.

ATTIVO.

Cassa	L.	45.447.297,55
Portafoglio Italia ed Estero	»	252.711.145 —
Riporti	»	49.106.568.75
Portafoglio Titoli	»	17.560.044,20
Partecipazioni	»	5.734.782,10
Beni stabili	»	12.518.200 —
Corrispondenti	»	155.980.928,92
Debitori diversi	»	29.286.353,48
Debitori per avalli	»	31.192.700,30
	L.	609.538.319,30

Conti d'ordine:

Tit. di prop. Cassa prev. Impieg.	L.	2.888.775 —	
Dep. a cauzione	»	2.100.250 —	
Conto Titoli	»	491.746.888,85	
			» 496.735.913,65
			L. 1.106.274.233,15

PASSIVO

Capitale	L.	75.000.000 —
Riserva	»	11.000.000 —
Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio	»	141.861.636,44
Buoni fruttiferi	»	5.033.746,45
Accettazione per conto terzi	»	24.176.520,99
Assegni in circolazione	»	12.929.201,20
Corrispondenti	»	282.774.316,46
Creditori diversi	»	18.662.282,74
Risconto Portafoglio	»	1.484.643,51
Avalli per conto terzi	»	31.192.700,30
Utile netto dell'Esercizio	»	5.424.185,20
	L.	609.538.319,30

Conti d'ordine:

Cassa prev. Imp.	L.	2.888.775 —	
Depositanti a cauzione	»	2.100.250 —	
Conto Titoli	»	491.746.888,85	
			» 496.735.913,65
			L. 1.106.274.233,15

CONTO PROFITTI E PERDITE.

Esercizio 1914.

SPESE.

Interessi passivi sui depositi	L.	4.272.950,90
Tasse	»	1.862.267,57
Risconto portafoglio	»	1.484.643,51
Spese generali	»	8.512.674,40
Cassa di Previdenza Impiegati	»	305.340,78

Riparto utili netti.

Fondo di ris.	L.	500.000 —	
Cons. d'Amm.	»	287.486,65	
Azion. in ragione di L. 30 **per Azione**	»	4.500.000 —	
Saldo a nuovo	»	136.698,55	
		»	5.424.185,20
		L.	21.862.062,71

PROVENTI.

Saldo utili 1913	L.	132.741,29
Sconti	»	13.832.053,47
Interessi e dividendi su titoli	»	868.787,78
Interessi di riporti e diversi	»	2.654.584,27
Reddito Beni Stabili	»	434.865,47
Commissioni e cambi	»	2.802.810,45
Utili su titoli, partecipazioni e diversi	»	1.136.319,04
	L.	21.862.062,71

Società Ital. Ansaldo & C.

Cap. 30 milioni - tutto versato

Ieri nella sede Sociale in Roma ebbe luogo l'assemblea generale della Società Anonima Italiana Gio. Ansaldo e C. L'assemblea è stata dichiarata aperta dal Presidente comm. Pio Perrone alle 15.30 presenti l'Ammin. Delegato comm. Mario Perrone, i consiglieri e i Sindaci.

Erano state depositate 62.843 azioni, dalle quali erano rappresentate in assemblea 51.125.

Il Segretario avv. Millelire ha dato lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione.

La Relazione, che pubblicheremo, è un documento di notevole interesse perchè costituisce la documentazione del rimarchevole progresso di una industria che ha stretta relazione con la difesa nazionale, e giustamente dimostra che uno Stato tanto più vale militarmente e politicamente quanto più e meglio può disporre di mezzi nazionali per produrre in casa propria e senza ricorrere all'estero, le armi e quanto altro gli può abbisognare per l'offesa e la difesa.

Accenna all'ampliamento del Cantiere navale dove insieme con il grandioso piroscafo commerciale di 23.000 tonn., *Duilio*, della Navigazione Generale Italiana, sono in costruzione per il nostro Governo la *superdreadnought Cristoforo Colombo*, tre grandi esploratori e varie navi minori.

Si diffonde sull'ingrandimento dello Stabilimento meccanico, dell'elettrotecnico e di quello metallurgico Delta e dell'Officina Allestimento Navi.

Descrive poi ampiamente lo Stabilimento per la costruzione delle Artiglierie e la Fabbrica di corazze, ponendo in evidenza la quantità e l'eccellenza della produzione. E conclude:

«Dalla sintetica esposizione che vi abbiamo fatto, delle attività delle varie nostre Officine, vi sarà facile rilevare come la nostra Società possieda un insieme di Stabilimenti grandiosi, ciascuno dei quali esercita un'industria diversa, e che tutti insieme, cooperando a vicenda, sono pienamente in grado di costruire corazzare, completare, armare per intero quel complicato organismo, che è una nave da battaglia odierna, pur attendendo ciascuno, nel medesimo tempo, alla produzione di molti altri materiali minori della propria specialità.

«Sono tutti Stabilimenti di grande mole, che hanno una grande potenza di produzione, che si integrano reciprocamente e che, cosa sopratutto notevole, liberano la Società da qualunque dipendenza e le conferiscono una perfetta libertà di movimenti, laquale ci permette di affrontare, con mezzi di lotta, le più grandi organizzazioni industriali; e di ciò la Nazione deve esserci grata, perchè la forza di questi mezzi non può a meno di ripercuotersi beneficamente su tutta l'industria nazionale, sino ad ora più o meno prigioniera d'influenze straniere e da queste tarpata nel suo sviluppo».

****

L'esercizio finanziario si chiude con un utile di *L. 1.991.632,06*; cioè con un risultato veramente soddisfacente, se si considerano le peripezie attraversate da tutte le industrie e dal commercio nella seconda metà del fortunoso anno 1914.

L'avv. Bozzo legge quindi la relazione dei Sindaci

Aperta la discussione, l'azionista comm. avv. Clementi, con efficaci, vibrate parole tributa vivissimo elogi, al Consiglio di Amministrazione e propone il seguente ordine del giorno,

«L'Assemblea degli Azionisti, udita la relazione dell'on. Consiglio di Amministrazione e dai signori Sindaci:

«Constati gli ottimi risultati conseguiti dall'azienda sociale: Mentre tributa un solenne plauso agli onorevoli Amministratori e specialmente al Presidente ed all'Amministratore Delegato per l'opera intelligente abile ed indefessa da loro prestata a vantaggio della Società,

«Esaminati il Bilancio ed il Conto Profitti e Perdite dell'esercizio 1914 li approva.

«Delibera inoltre che siano ripartite sull'utile sociale L. 12,50 per azione pari al 5 % sul capitale sociale nominale, da pagarsi dal 1° maggio 1915.

Parlano ancora gli azionisti Zanardo, Piperno, avvocato Luigi Parodi, e risponde con patriottiche parole vivamente applaudito il Pres. comm. Pio Perrone

***

Messo ai voti l'ordine del giorno Clementi, viene approvato all'unanimità. Resta così stabilito il dividendo per ogni azione di L. 12,50 pagabile al 1° maggio.

Per acclamazione si confermano a sindaci effettivi il comm. avv. Lorenzo Bozzo, comm. Mario Fantoni e avv. Agostino Virgilio.

Banco di Sicilia

Situazione		al 28 febbraio		al 10 marzo
Cassa	L.	69.800.000	L.	67.500.000
(Specie metall. milion		55.7)	»	55.8)
Portafoglio sì p. ital.	L.	74.300.000	»	77.900.000
Anticipazioni	»	19.400.000		18.800.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	»	21.700.000		20.500.000
Circolazione per c/ del Commercio	»	151.200.000		154.800.000
Debiti a vista		24.400.000		29.700.000
Depositi in c/c fruttif.		30.300.000		32.100.000
Rapporto ris. metall. alla circolazione		67.83 %		65.87 %
Rapporto fra la ris. e la circolaz. integrale	»	39.57 %		38.15 %

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Carta-Base pel raggruppamento politico delle Nazionalita' dell'Austria-Ungheria e Stati limitrofi – Adriano Colucci – Istituto Geografico De Agostini – Novara.

E' questo uno studio obiettivo e pieno di curiosità; una ipotesi che si fonda su altre ipotesi. Ma non si può negare che lo studio è sereno e interessante, conciliando finalità politiche e d'altro genere con le aspirazioni nazionali de' singoli popoli dell'attuale Austria.

Brevis cursus Philosophiae iuxta systema S.ti Thomae Aquinatis complectens logicam, metaphysicam atque ethicam ad usum juvenum studiosorum per quaestio et responsa expositus. – Antonio Lechert M. D. A. – Desclée e Soc. ed. – Roma, 1915.

A breve distanza dal primo volume, che comprendeva la logica e l'ontologia vede la luce questo secondo che è dedicato alla cosmologia ed alla psicologia.

Il metodo delle domande e delle risposte adottato dall'Autore, facilita oltremodo l'intelligenza del contenuto.

La distribuzione della materia è quella imposta, per ormai lunga tradizione, dalla consuetudine della scuola, e risponde a meraviglia alle esigenze della logica. Ma lo svolgimento dei vari punti procede secondo quei criteri di chiarezza spoglia di qualunque ingombro di inutile erudizione, che l'A. si è imposto, pensando sopratutto all'utile degli studenti di filosofia.

Questa prima parte del II volume comprende cosmologia psicologia; la seconda sarà dedicata alla teodicea e sper'amo possa veder presto la luce.

La cosmologia è divisa in tre sezioni; il mondo in generale – le essenze dei corpi – le leggi della natura. Sotto ciascuna di queste sezioni entrano vari capitoli e paragrafi che discutono i vari sistemi e le varie tesi particolari, sciolgono le obiezioni, ecc.

La psicologia comprende cinque sezioni: la natura dell'anima considerata in se stessa – l'anima in quanto unita al corpo – le facoltà dell'anima – l'intelletto – le facoltà appetitive; tutte suddivise e svolte secondo il solito criterio.

Il volume è scritto in latino, ma in un latino di limpidità trasparente, senza ricercatezze lessicali o stilistiche.

Pubblicazioni periodiche sulla guerra.

Segnaliamo qualche altro fascicolo della pubblicazione «Der Voelkerkrieg» della Casa Editrice Julius Hoffmann di Stoccarda che ha ormai portato il racconto fin agli avvenimenti sul teatro orientale alla fine di ottobre, dedicando poi una notevole parte dello spazio al riassunto della guerra navale dei combattimenti nell'estremo Oriente e nelle colonie tedesche, ugualmente fino al novembre.

Altri due fascicoli invece della pubblicazione «Der grosse Krieg» edita dalla Gazzetta di Francoforte comprendono i combattimenti in Polonia nel dicembre, la battaglia navale delle isole Falkland, i combattimenti nell'Africa del Sud, il convegno di Malmoe e l'occupazione italiana di Vallona.

Infine un fascicolo della Storia illustrata della guerra mondiale della Casa Unione di Stoccarda è dedicato interamente alle battaglie in Polonia.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 contiene:

LEGGI E DECRETI.

R. D. col quale vengono approvate alcune modificazioni all'ordinamento del personale civile della Colonia eritrea.

R. D. col quale viene stabilito un nuovo termine alla presentazione delle domande per regificazioni ed istituzioni di scuole medie.

R. D. riguardante la nomina a sottotenenti nell'arma dei RR. Carabinieri di milizia territoriale dei marescialli congedati dall'arma stessa.

R. D. che estende ad altre merci il divieto di esportazione dal Regno.

R. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio Comunale di Albenga (Genova).

NEI MINISTERI.

Min. degli Affari Esteri: Graduatoria dei vincitori del concorso ad otto posti d'addetti di legazione.

Min. delle Finanze e del Tesoro: Disposizioni nel personale dipendente.

Bollettino militare

Ufficiali di milizia territoriale

I seguenti militari di truppa ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti commissari nella milizia stessa, ed assegnati, per residenza e per il servizio di prima nomina.

Paradisio Vincenzo Direzione commissariato IX corpo armata. – Costantino Domenico id. id. XII id. – Rotelli Giuseppe, id. id. XII id. – Montalbetti Guglielmo Giuseppe Maria, id. id. VII (sezione Chieti) – Caso Giordano Vittorio id. id. VI id. (sezione Venezia) – Margaglio Lorenzo id. id. XII id. – Macchiavello Umberto id. id. IV id. – Massa Adelchi id. id. IV id. (sezione Piacenza) – Milone Giuseppe, id. id. XII id. – Frattina Francesco id. id. V id. – Portini Ferruccio id. id. VI id. – Lo Vei Salvatore id. id. XII id. – Di Martino Gaetano id. i. XII id. – La Corte Antonino id. id. XII id. – Motrocchio Edgardo id. id. VIII id. ufficio Spezia – Silvestro Vito, id. id. XII id. – Rosalo-Alliata Ignazio Francesco id. id. XII (sezione Messina) – Di Giovanni Giuseppe id. id. XII id. – Coppuzzo Michele id. id. IX id. – D'Angelo Pietro id. id. XII id. – Bordoni Gottardo id. id V id. – Alessandrini Ezio id. id. IX id. – Greco Guido id. id. XII id. – Mazzarella Pietro id. id XII id. – La Boffa Egidio id. id. XII id.

I seguenti militari in congedo ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del reggimento per ciascuno indicato per prestarvi il mese di servizio di prima nomina.

Balsarotti Pasquale fanteria Ancona. – Ferri Francesco 5 alpini – Conti Domenico fanteria Genova P. – Ramponi Annibale id. Napoli ved. – Alvisi Antonino id. Potenza. – Betti Armando id. Genova G – De Falco Francesco id. Napoli nord – Pinto Leonardo id. Salerno C. – Lenzini Aldo id. Genova id. – Giorgioni Mariano id. Ravenna – Baddei Pilade id. Genova P. – Tosi Aldo id. Modena est – Angelini Benvenuto id. Milano est – Sabena Germano id. Milano ovest – Fini Carlo id. Como – Saffiotti Vincenzo id. Roma sud-est – Salvo Egidio id. Palermo C. – Borsani Luigi id. Milano Mo – Padoan Leonoro id. Venezia – Pinto Michele id. Novara N. – Fiorelli Giacomo id. Milano est – Otti Paolo id. Viterbo – D'Alessandro Tito id. Roma nord-est – Bottarini Giuseppe 5 alpini – Sordi Ferdinando fanteria Verona Ve – Tosano Lamberto id. Modena – Rinaldi Gualtiero id. Milano est – Cambiaghi Mario id. Milano ovest – Nanni Giuseppe id. Ravenna – Cesari Guido id. Ascoli Piceno – Alajni Fausto id. Pisa – Nodari Bernardo 5 alpini – Canevari Giusto fanteria Ascoli Piceno – De Ponti Mario 5 alpini – Rossi Francesco fanteria Milano Mo. – De Rosa Cesare 5 alpini – Gerosa Carlo fanteria Milano est. – Gorno Alfonso id. Cagliari – Borbetti Lorenzo id. Milano ovest – Ferrari Aldo id. Ravenna – Birocchi Eusebio id. Cagliari – Galanti Giuseppe id. Milano est – Armati Giacomo 3 alpini – Floreno Carmelo fanteria Catania – Carbone Angelo id. Genova G. – Garavini Giorgio id. Siena – Calvi Giacomo id. Milano Mo – Marchialli Primo id. Roma nord-est – Albertoni-Pomardi Carlo id. Milano est – Rossini Alfonso id. Novara N. – Aurelli Santo id. Roma sud-ovest – Bianchini Carlo 5 alpini – Tagliaferri Giacomo fant. Venezia – Valente Antonio id. Milano ovest – Pollini Leo id. Milano est – Lavagna Giovanni id. Savona – Carnicola Luciano id. Catania – Ragnoni Guido id. Novara V. ved – Bruschi Carlo id. Novara N. – Pola Mario id. Milano Mo – Lombardo Gaetano id. Palermo P – Marabotto Andrea id. Savona – Forni Alessandro id. Bologna – Mannesa Achille id. Milano ovest – Frigeri Ferdinando id. Napoli nord – Strada Mario Vittorio id. Genova P – Fusco Carlo id. Milano ovest

Righini Enrico, militare 3 categoria, laureato in medicina e chirurgia nominato sottotenente medico di milizia territoriale su mese di servizio all'ospedale di Firenze.

Costa Augusto id. 3 id. id. id. id. id. id. id. Parma id. id. id. Parma id. id.

Cantalamessa Carboni Lauro, id. 3 id., id. id. id. id. id. id. id. Monza, id. id. id. Milano id. id.

Rossotti Luigi, laureato in medicina e chirurgia residente a Milano id. id. id. Milano id. id. id. Milano id. id.

Beretta Giovanni, id. id. id. Pavia id. id. id. Pavia id. id. id. 1 genio id. id.

Mazzanti Antonio, id. id. id. Ferrara id. id. id. Ferrara id. id. id. 14 artiglieria campagna id. id.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano con anzianità 18 febbraio 1915:

Guidi Ivo, (Milano) distr. Sacile. - Cibrario Attilio, (Torino) 1 alpini – Leoni Ermanno, (Roma) distr. Frosinone. – Schiavo de Borromeo Adolfo (Roma) id. Ancona. – Libeò Giovanni. (Torino) 3. alpini.

I seguenti militari in congedo ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati effettivi ai propri distretti.

Mattone Giorgio cavalleggeri di Catania – Benti Leone id. di Treviso – Martinengo-Cesaresco Arnaldo id. di Salerno – Brini Giulio Savoia cavalleria – Licata Rodrigo cavalleggeri di Lodi – De Santis Tommaso, lancieri di Firenze – Cioli Gino cavalleggeri di Treviso – Marchi Lorenzini lancieri di Montebello – Gritti Morlacchi Carlo Savoia cavalleria – Pisa Luigi id. id. – Bofalini Luigi cavalleggeri di Treviso – Ferraris Bruno, id. di Salerno.

Martinelli Alessandro, militare 3 categoria distretto Cremona laureato in medicina e chirurgia nominato sottotenente medico di milizia territoriale ed assegnato all'ospedale Milano

Fighini Giacomo id. 3 id. id. Palermo id. id. id. id. id. 15 artiglieria campagna

Simoni Giuseppe id. 3 id. id. Caltanissetta id. id. id. id. id. ospedale Genova id. id.

Vecchiati Gualtiero, id. 3 id. id. Ferrara id. id. id. id. id. 14 artiglieria campagna id. id.

Vecchi Giuseppe, laureato in medicina e chirurgia dimorante a Parma id. id. ospedale Parma id. id.

Giordano Vincenzo, tenente medico, distretto Genova – Gallo Antonio sottotenente medico, in Avellino accettata la volontaria rinuncia al grado.

Bellidi Vittorio, maggiore genio, id. Pavia 2 reggimento genio trasferito 1 reggimento genio.

Camandona Oreste, tenente d'artiglieria istituto Milano collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età iscritto nei ruoli di riserva e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Celebrini di San Martino Camillo, capitano di fanteria, distretto Milano collocato a riposo ed iscritto nei ruoli di riserva.

Ufficiali di riserva.

I seguenti capitani commissari sono dispensati da ogni servizio militare, per età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Dalla Negra Scipione distretto Vicenza – Capellano Antonio distretto Firenze.

Della Rovere di Montiglio marchese Giuseppe, tenente generale distretto Torino cessa di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Porcibianco Vincenzo, capitano medico, id. Foggia dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono considerati come richiamati temporaneamente in servizio effettivo con assegni.

Castiglioni di Vanegono conte cav. Corrado, tenente colonnello, distretto Milano – Tallisco cav. Filippo, id. id. id. Caltanissetta – Caricci cav. Giuseppe, id. id. id. Pinerolo – Bacollo cav. Antonio id. id. id. Venezia – Di Fiore cav. Edoardo, maggiore id. Napoli – Ferri cav. Ettore id. id. Torino – Guerrini Arnaldo id. id. Brescia – Massa cav. Quinziano id. id. Torino – Chieli cav. Giovanni Battista id. (T) id. Torino – Tinozzi cav. Luigi id. id. Bologna – Valillo cav. Giuseppe capitano (T) id. Campobasso. – Molinde Guido, id. id. Torino – Corvino cav. Vincenzo id. id. Napoli – Casella Ermenegildo id. (T) id. Aquila – Cappuccio Antonio, id. id. Caserta – D'Angelo Gennaro id. personale fortezze id. Messina – Abbate Francesco, id. id. id. id. Bologna.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo – Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 25. — Ieri sera ad iniziativa del circolo pro-interessi industriali ha ripetuto la sua conferenza l'on. Destrée. Ha parlato anche il senatore francese Boyer. Alla fine si è svolto un corteo, che si è sciolto poco dopo senza dar luogo ad alcun incidente.

Italia Centrale

Ancona, 25. — Oggi alcuni ragazzi mentre giocavano di fronte al reclusorio in via Fanti si accorsero che dalle carceri usciva un uomo, travestito da donna il quale era in'attitudini sospette. I ragazzi cominciarono a gridare e così accorsero delle guardie carcerari, che fermarono la pseudo-donna, riconoscendo in essa il detenuto Antonio Vecchi, che tentava di evadere.

Pisa, 25. — A Rosignano Marittimo domenica scorsa sono avvenuti gravi incidenti, durante i quali il segretario della Camera di lavoro di Piombino rimase molto malconcio. Il deputato del Collegio di Lari, on. Dello Sbarba ha mandato un'interrogazione al Ministro dell'Interno.

Fermo, 25 — L'illustre padre Alfani, acclamato dal pubblico che gremiva il teatro «Aquila» ieri sera ha ripetuto la sua conferenza sul terremoto, portando il contributo dei suoi studi.

La conferenza è stata a beneficio della Croce Rossa.

Numerose profughi hanno arricchito la bella conferenza, ed i luoghi più devastati della Marsica sono passati sotto gli occhi degli spettatori.

Il conferenziere ha espresso un voto che il Governo istituisca un corpo speciale di soccorso.

Firenze, 25. — In seguito a formale denunzia alla Questura ieri sera è stata fatta una perquisizione nei locali del *Norddeutsche Lloyd* in via Tornabuoni, dove contrariamente alla nostra legge, era stata bandita una lotteria, lotteria che apparentemente era fatta per la Croce Rossa tedesca, ed era invece a favore della cassa di guerra del *Norddeutsche*, come lo prova una circolare tedesca, alcune copie della quale vennero sequestrate, unitamente al registro di sottoscrizione e ad una somma di danaro.

Fra le schede di sottoscrizione vi sono alcuni nomi di italiani, i quali però si sono affrettati a mandare ai giornali cittadini delle lettere, con le quali dichiarano di essere stati tratti in inganno, ignorando lo scopo della lotteria stessa. Il signor Ewhart, reggente dell'ufficio di Firenze, è stato denunziato alla procura del Re.

— Questa mane alcuni renaioli hanno ripescato in Arno il cadavere di tale Cesarina Landucci che vi si era gettata a scopo suicida il 26 febbraio scorso.

Italia Meridionale

Sulmona, 25. — Un grave fatto di sangue è avvenuto ieri nella caserma del 13° fanteria. Mentre le due reclute Bisol Giuseppe di Treviso e Pamonte Antonio di Ascoli erano di guardia alla nostra polveriera, il primo cominciò a dire che era stufo della vita militare e con il fucile puntato minacciò dei manifabbri, che erano li vicino, e degli altri soldati, fra i quali il Pamonte. Questi dapprima pregò il compagno di calmarsi e cercò di disarmarlo, ma quando vide che questi fatti dei passi indietro cercò di ammazzarlo preso un altro fucile, ne sparò un colpo contro il disgraziato Bisol, che morì all'istante. Il Pamonte è stato tratto in arresto.

Napoli, 25. — Il Capitano macchinista della marina mercantile Francesco Foglia era da tempo affetto da malattia incurabile.

Il disgraziato, esperiti tutti i rimedi e visto che la malattia progrediva, in un momento di follia, ha cercato di ammazzarsi a colpi di martello, tanto che è caduto a terra privo di sensi. Trasportato all'ospedale ha cercato di buttarsi dalla finestra. E' stato trattenuto da alcuni infermieri e trovasi in grave stato.

Bari, 25. — Si ha notizia che a Rimini è stato sequestrato una vagone carico di uniformi militari color marrone e di un ospedale da campo completo. La ditta speditrice è stata invitata declinare il nome del destinatario.

Isole

Palermo, 25. — Ad iniziativa della locale sezione della «Trento e Trieste» si è tenuto all'Università un comizio nel quale hanno parlato parecchi oratori. Alla fine alcuni studenti hanno tentato una pubblica dimostrazione, ma furono dispersi. Sono avvenute colluttazioni ed è stato operato qualche arresto.

Sassari, 25. Alla Stazione ferroviaria di Chilivani, mentre l'applicato Vittorio Crobu attraversava il binario è stato investito da una locomotiva in manovra che lo stritolava orribilmente. Il Crobu aveva appena ventisette anni.

Provincia Romana

Albano, 25. — Nella chiesa dei PP. Cappuccini ieri mattina si è celebrato un solenne funerale in suffragio del Cardinale Agliardi.

Zagarolo, 25. — In seguito alla attuazione della legge sul pane unico, i proprietari forni hanno deliberato di aumentare il prezzo di cottura del pane.

Per questo motivo ieri sera circa 300 donne improvvisarono una dimostrazione percorrendo le vie del paese.

Dopo rassicuranti promesse ricevute dall'Amministrazioni comunali, le dimostranti si dispersero tranquillamente.

Velletri, 25. — Il Consigliere della Camera di commercio di Roma, comm. Luigi Corner che è pure membro della Commissione compartimentale dei traffici, prendendo a cuore i desiderata, ripetutamente espressi dall'amministrazione comunale di Velletri, sostenne in seno alla detta commissione due ordini del giorno, che furono approvati ad unanimità nella seduta del 12 febbraio u. s.:

1. Per la concessione ai viaggiatori di terza classe, nei treni omnibus acceleriti, situati nel territorio della provincia di Roma e di Aquila di trasportare gratuitamente dei piccoli colli di prodotti, agricoli e derrate alimentari;

2. Per la istituzione sollecita sulla intera linea Roma-Velletri-Terracina e sulla Velletri-Segni del regime economico.

Il Sindaco di Velletri si è affrettato a ringraziare il comm. Corner ed i suoi colleghi della Commissione compartimentale, segnalandoli alla pubblica riconoscenza.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 20 marzo:

Cordova, Porto di Savona e *Roma*, con Genova – *Kamhongan*, con Genova e Marittalen – *Novara, Modena, Sardegna, Ancona* e *Stampalia*, con Capo Sperone – *Sant'Anna*, con Cagliari e Napoli – *Carpathia*, con Napoli – *Vandal*, con Palermo e Vittoria – *Porto di Alessandretta*, con Brindisi.

Scienze e Lettere

ALL'ACCADEMIA DELLE ISCRIZIONI DI PARIGI

(S) **Parigi, 25.** — Nell'ultima seduta dell'Accademia delle iscrizioni e belle lettere, che fa parte dell'Istituto di Francia, si ebbero due importanti comunicazioni.

La prima di Henry Cochin sul personaggio misterioso che Petrarca chiamava Socrate e che era suo amico e il suo più intimo confidente. Si sa ora che egli era fiammingo e un musicista di grande valore.

Il sig. Cochin ha trovato a Firenze uno dei suoi scritti; Socrate si chiamava Ludovicus Sanctus. La sua storia ha il più grande interesse dal punto di vista delle relazioni artistiche fra l'Italia e la Fiandra.

— La seconda comunicazione venne fatta da Cagnat sulle «miniere e le cave dell'Africa romana». Egli ha fatto una nomenclatura dettagliata della diverse località in cui ancora oggi si trovano le traccie dello sfruttamento fatto nell'antica Africa romana di giacimenti di ferro, di piombo e di altri metalli.

L'amministrazione di una di queste cave di marmo e la sua storia sono note da tempo per le numerose iscrizioni incise sui blocchi che si trovano a Chemtou, in Tunisia.

MORTE DI UNO STORICO TEDESCO.

Monaco, 25. — Carlo Teorodoro von Heigel, Presidente dell'Accademia bavarese delle Scienze e noto storico, è morto ieri.

Heigel aveva 73 anni ed era da decenni il capo riconosciuto e più rappresentativo del mondo scientifico bavarese.

Figlio di un attore drammatico, fratello del noto romanziere Heigel insegnò dal 1874 al 1913 storia medioevale e moderna nell'Università di Monaco. Le sue pubblicazioni riguardano prevalentemente la storia del settecento ed ottocento specie bavarese.

La morte fu causata da una grave malattia di stomaco. L'ultimo viaggio di Heigel all'estero fu un lungo soggiorno a Roma nel 1913.

METEOROLOGIA DELL'AFRICA OCCIDENTALE.

Nell'ultima seduta della Accademia delle Scienze di Parigi il Principe Bonaparte ha presentato da parte del signor Henry Hubert, aggiunto all'ispettore generale dei lavori pubblici a Dakar (Senegal) uno studio sulle anomalie nella distribuzione delle curve di temperatura nell'Africa occidentale.

L'autore segnala specialmente l'individualizzazione di un'onda termica relativamente fredda coincidente colle alte terre di Fonta Djalon e che è dovuta all'influenza di questo forte rilievo del suolo.

PER LA LOCALIZZAZIONE DEI PROIETTILI.

Nella stessa seduta i signori Maramond de la Boquette e Gaston Lemaire hanno comunicato per mezzo del signor Lavean, una nota sull'ingrandimento e la deviazione subiti dalle immagini radiografiche.

Questo lavoro, che racchiude una tavola dei coefficienti d'ingrandimento da essi compilata sembra essere destinati a rendere dei grandi servigi in chirurgia per la determinazione della localizzazione dei proiettili e dei corpi estranei nelle ferite.

TEATRI ed ARTE

UN ARTISTA ROMANO ALLA «SCALA»

La replica della *Fedra* ha richiamato un pubblico numeroso che ha applaudito all'autore ed agli artisti, tra i quali si distinsero la sig.ra Krusceniski, il Di Giovanni e il basso Giulio Cirino, nostro concittadino che ha creato la difficile parte di auriga magistralmente, conquistando il pubblico scaligero per i suoi mezzi vocali eccezionali, accoppiati ad un'azione scenica resa in giusta misura e con fine intuito interpretativo.

SOCIETA' DEL QUARTETTO (Sala Pichetti)

Stasera, venerdì 26 marzo, alle 21, XXXIX Concerto (12° dell'anno 3° sociale 1914-1915) col seguente programma:

1. Glasounow. Op. 10 Adagio molto.
2. Beethoven. — Quartetto op. 18 n. 5 in *si bem. magg.*: Allegro con brio, Adagio ma non troppo, Scherzo - Allegro - La Malinconia: Allegretto quasi allegro.
3. Dvôrak — Quartetto op. 106 in *sol magg.*: Ellegro moderato; Adagio ma non troppo; Molto vivace; Finale, Andante sostenuto, Allegro con fuoco.

R. Scalero (violino), G. Fanelli (violino), G. Alessandri (viola), D. Serra (violoncello).

Massime, Disposizioni, Pareri

Infortuni sul lavoro. – Assicurazione – Operaio adibito a varie mansioni nella stessa industria – Diversi salari – Assicurazione unica – Inosservanza – Risarcimento del danno.

Se un operaio venga adibito dalla stessa impresa a diverse mansioni relative ad un'unica industria, siano pure retribuite con salari distinti, l'assicurazione deve essere stipulata presso la medesima società assicuratrice per il complesso delle diverse mansioni.

In difetto, l'industriale risponde verso l'operaio colpito da infortunio del danno derivatogli dall'essere l'indennità commisurata solo in base a uno dei salari, in guisa da non rispondere alla retribuzione complessiva da lui percepita.

Corte di Cassazione di Napoli – Udienza 1° dicembre 1914 – Società Meridionale per carboni c. Platano – Est. De Notaristefani.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1915

Undicesimo giorno – Giovedì 25 Marzo

L'acquazzone ininterrotto che ha allagato la pista dell'Ippodromo rendendone oltremodo pesante il terreno, ha fatto breccia alcreì nel numero degli spettatori giacchè infatti oggi mancavano all'appello perfino alcuni dei più appassionati. Lo *sport* nondimeno è stato interessante e si è svolto regolarissimo secondo le generali previsioni.

I CORSA.

Ridotto a match, il premio **Andrea** (L. 3000 m. 2100) era facilissimo appannaggio di **Vol** (55 Blackburn) che lo riportava per più di dieci lunghezze innanzi ad *Autour* (61 Korb).

Totalizzatore: Peso e Prato L. 6.

II CORSA.

Daua (73 De Luca), malgrado dieci chili di differenza nel peso, precedeva facilmente all'arrivo del Premio **Fratocchie** (L. 1500 m. 2600) per tre lunghezze *Jubilée Nurse* (63 Grillo) mentre terza era *Lee Side* (66 Cadorna) e N. P.: Clio (65 Liverziani).

Totalizzatore: Peso L. 12, 8, 25; Prato L. 10, 8, 17.

III CORSA.

Lavena (65½ Simonetta) vinceva per una lunghezza il Premio **Esedra** (L. 1500 m. 2100). Ersecondo *Tordo* (73 Cadorna), e, a sei lunghezze, terza *Valdastra* (69 Giannelli). – N. P.: Verrocchietta (67 De Luca), Galantly (71½ Masse), Le Bois Sacré (64½ Pignalosa).

Totalizzatore: Peso L. 49, 14, 7; Prato L. 57, 15, 7.

IV CORSA.

La maggior moneta toccava a **Waren** (48 Taddei) che si aggiudicava il **Premio del Min. d'Agricoltura** (L. 5000 m. 1600) per una incollatura su *Tamburello* (46 Lemmel) Terzo a dieci lunghezze *Ettore Fieramosca* (57 Childs) e N. P.: Paride (55 Davis) e Galimondo (46 Biasci).

Totalizzatore: Peso L. 19, 6, 15; Prato L. 11, 8, 17.

V CORSA.

Nel **Premio Chiusi** (L. 2.500 m. 1200) era **Arki** (62½ Corridori che vinceva per quattro lunghezze lasciando il secondo posto a *Valencio* (60 Menichetti) che precedeva di due lunghezze *Vacuna* (47 Taddei). N. P.: Daidamia (43 Ferrucci), Lupara (50½ Lemmel) Semiramide (49 Biasci) e Campetto (47 Kennedy).

Totalizzatore: Peso L. 14, 5, 6, 10; Prato L. 14, 6, 7, 11.

VI CORSA.

La terza vittoria della giornata toccava alla scuderia Sir Rholand per la corsa fornita da **Sunbird** (57 Blackburn) nel **Premio Dusk** (L. 3000 m. 1200) La figlia di Missel Thrush precedeva sul palo di una lunghezza e mezza *Tramontano* (58½ Korb) che di altrettanto distanziava per il terzo posto *La Perla* (49 Lemmel). N. P.: Colibrì (49 Clout).

Totalizzatore: Peso L. 5, 5, 6; Prato L. 7, 6, 6.

E. G.

LE CORSE ALLE CASCINE

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Firenze, 25. — Le corse oggi si sono svolte con un tempo piovoso e con poco concorso di pubblico.

Prima Corsa: Premio delle tribune (L. 2500). Ritirata *Varese*, giungono 1. *Isolda* e 2. *Domenichina*.

Totalizzatore L. 12 peso, 11 prato.

Seconda corsa: Premio Poniatowsky (L. 1250). Ritirati *Castagnola, Lavena, Tordo, Thera* e *Valdastra*.

Arrivano 1. *Elba*, 2. *Carolina* e 3. *Sofronia*.

Totalizzatore: L. 8, 7, 20 peso; 7, 6, 14 prato

Terza corsa: Premio Fiesole (L. 2500). Ritirato *Gora*, arrivano: 1. *Fecunza*, 2° *Lora* e 3° *Montecchio*.

Totalizzatore L. 21, 7, 8, 18 peso; prato 44, 12, 12, 14.

Quarta corsa: Premio del Ministero di Agricoltura (L. 3000). Ritirati *Azzolino, Tax, Valeur, Montechino, Giulio Romano, Agararita, Santerno*,

Arrivano: 1. *Van Dyck*, 2. *Nasie*, 3. *Paterno*.

Totalizzatore: L. 7 peso; 10 prato.

Quinta corsa: Premio dell'Affrico (L. 1500). Ritirato *La Tremblay*, arrivano: 1. *Londa*, 2. *Aase*, 3. *Talmone*.

Totalizzatore: L. 23, 8, 7 peso; 31, 9, 7 prato.

Per il Pubblico.

SALSUDARIO

VENERDI' 26 Marzo 1915 — S. Emanuele

Leva il sole alle 6,7 — Tramonta alle 6,23

Leva la luna alle 1.7 a. — Tramonta alle 3,32 m.

L'Ave Maria suona alle 6 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 25 Marzo — Ore 8

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	7.0	piove	Zurig.	8.0	piove
Vienna	4.0	sereno	Tripoli	14.0	1/2 cop.
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—		Atene	—	—

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massa	minima
Genova	12.0	coperto	calmo	13.0	10.0
Torino	8.0	coperto	—	12.0	7.0
Milano	9.0	coperto	—	15.0	8.0
Venezia	9.0	piove	calmo	12.0	8.0
Bologna	11.0	piove	—	13.0	9.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	9.0	nebbioso	calmo	12.0	8.0
Firenze	11.0	piove	—	15.0	10.0
Roma	11.0	piove	—	15.0	11.0
Bari	8.0	1/2 coperto	calmo	13.0	5.0
Napoli	12.0	piove	calmo	16.0	10.0
Milelo	—	—	—	—	—
Tiriolo	8.0	piove	—	11.0	5.0
Palermo	12.0	coperto	calmo	14.0	11.0
Messina	12.0	coperto	calmo	13.0	11.0
Cagliari	9.0	coperto	mosso	16.0	8.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti moderati secondo quadrante, cielo vario località alpine, nuvoloso con pioggie altrove; temperatura aumentata. Regioni appenniniche venti moderati secondo quadrante, cielo nuvoloso, pioggie al Nord, temperatura stazionaria. Versante Adriatico venti moderati primo quadrante al Nord, del secondo altrove, cielo vario località meridionali, nuvoloso con pioggie al resto, temperatura sciroccale, mare mosso. Versante tirrenico venti alquanto forti primo quadrante al nord e Centro, del secondo altrove, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura sciroccale, mare agitato coste insulari. Versante jonico venti alquanto forti secondo quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura sciroccale, mare agitato. Coste libiche venti moderati meridionali, cielo vario, temperatura aumentata, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 753,9 — Termometro centigrado massima 13.7 — minima 10.9 — Umidità relativa 83 – Anemom. 8 39 — Vento a mezzodì SW — Stato del cielo piovoso.

Sciarada.

Fra cinque troverai, l'un l'altro il tutto

Spiegazione del giuoco precedente:

Con – certo — CONCERTO.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 18 marzo.

Nati 47 : cui 2 nati-morti

Morti 26 di cui 20 sotto i 7 anni.

D'Ascenzi Sebastiano fu Paolo 60 Serciano rentad. cel.
Boretti Virginia fu Antonio 53 Roma ved. Massimi
Evangelisti Maria fu Vincenzo 60 Velletri con Ferri
Gallinari Antonia fu Pasquale 55 Carano di Sessa ved. Targa.
Grosso Annunziata ignoti 17 Belluno con D'Ippoliti.
De Santis Generoso fu Giovanni 72 Petralia con.
Caretto Calisto fu Luigi 73 Torino legalitei ved.
Baldarini Maria Emilia fu Vincenzo 63 Oricoli commerc. nub.
Giuli Maria fu Filippo 73 Roma pensionata ved. Tacliti.
Nolli Antonio fu Domenico 80 Roma scrivano con.
Camanni Caterina fu Luigi 75 Roma ved. Belli.
Pratesi Carlo fu Angiolo 69 Firenze macellaio con.
Fiuri Italia di Cesare 34 Roma con Tiberi.
Francucci Laura di Romeo 42 Pesaro con Balli.
Merli Andrea fu Bernardino 59 Gaggiano.
Coccia Giulitta 82 Roma.
Vaccarini Teresa fu Filippo 56 Roma con Proietti.
De Angelis Francesco di Antonio Gerano nub.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Molfetta – Municipio – 29 Marzo. Costruzione di locali ad uso di agenzia del Banco di Napoli. L. 21.800

Taranto – Ufficio fortificazioni – 29 Marzo – Costruzione di un fabbricato su parte dell'area destinata alla costruenda caserma di fanteria in Taranto, per l'ammontare di L. 75.000.

Cauzione L. 3800.

Arezzo – R. Prefettura – 29 Marzo – Forniture, trasporto, spandimento, ecc. dei materiali occorrenti alla conservazione del piano stradale, della somministrazione del personale ausiliario e dei mezzi d'opera, nonchè dei lavori di mantenimento delle opere d'arte, compreso l'obbligo di anticipare le somme per il pagamento dei lavori e provviste che l'Amministrazione intendesse di eseguire in economia, sulle strade provinciali Casentinese e Tosco Romagnola, costituente il lotto 9 (km. 75,378) e sulle strade provinciali Sestinese e Marecchia, costituenti il lotto 11 (km. 52.600 circa).

L'appalto avrà la durata di anni tre dal 1. gennaio 1916, salvo tacita rinnovazione, e l'annuo canone di base è determinato in L. 12.200 per il lotto 9 e in L. 4300 per il lotto 11.

Ministero Finanze – 29 Marzo – Provvista di 1.000 mila lame di stagno per l'imbottamento dei tabacchi da fiuto.

Ministero Marina – 29 Marzo – Provvista di 3 mila quintali di zucchero L. 276 mila.

Palermo – R. Capitaneria di Porto – 30 marzo – Concessione per la durata di 30 anni di 25 mila metri quadrati di zona di arena, della spiaggia di Balestrate. Per il 1. quinquennio L. 500 annue, per il 2. L. 700 annue, per il 3. L. 1300 annue, per il 4. L. 2000 annue, per il 5. e 6. L. 3300 annue.

Milano – Municipio – 30 marzo – Costruzione seguenti edifici.

Lotto 1. – Ed. d'ingresso e padiglione di degenza per gli vaiolosi amm. presunto del lavoro L. 770 000; cauzione per concorrere all'asta L. 8000, definitiva per l'agg. L. 40.000.

Lotto 2. – Padigl. per ellioterapia e pad. di degenza per dimessi: amm. pres. del lavoro L. 770.000; caus. per concorrere all'asta L. 8000, definitiva per l'agg. L. 40 000.

Lotto 3. – Gruppo di fabbr. centrali, lavanderia, cucine, guardaroba, ecc., amm. pres. del lavoro L. 398.000; caus. per conc. all'asta L. 4000, definitiva per l'agg. L. 20.000.

Lotto 4. – Sala mortuaria (Istituto anatomo-patologico) ed fabbricato rurale: amm. pres. del lavoro L. 78.000; caus. per conc. all'asta L. 1000, definitiva per l'agg. L. 400.

Il termine di ultimazione dei lavori è stabilito pel 15 luglio 1916, per tutti i lotti.

S. Margherita Ligure – Municipio – 30 marzo – Costruzione fabbricato edificio sede dell'Opera Pia ecc. delle provvidenze L. 177.728.

Ministero Finanze – 31 marzo – Fornitura di 30 mila sacchi di juta della capacità di un quintale di sale ciascuno, così suddivisi: per le saline di Margherita di Savoia n. 15.000, per le saline di Cagliari 5.000, per il deposito di Venezia 3.000, per il deposito privativo di Livorno n. 2000, per il deposito privativo di Pesaro 1.000, per il deposito priv. di Castellammare di Stabia 1000, per il deposito sali di Milano 2.000. per il deposito priv. di Ancona 1.000.

Bienna – Municipio – 31 marzo – Costruzione acquedotto L. 103.780.

Ministero Poste – 31 marzo – Provvista di 30 mila sacchi di 1.a 2. categoria in due lotti L. 51.100.

Volterra – Ospedali riuniti – 31 marzo – Demolizione e ricostruzione dei locali degli ospedali suddetti ascendenti ad un previsto perizia to importo di L. 40.132,77.

Roma – Intendenza di Finanza – 31 marzo – Costruzione dei fabbricati da adibirsi a caserma per gli allievi della R. Guardia di finanza in Roma, nei prati di via Nomentana. L. 1.140.128.

Alessandria – R. Prefettura – 31 marzo – Appalto dei lavori d'ingrossamento, rialzo e sistemazione dell'argine in destra di Tanaro e Po nei Comuni di Alluvioni Cambiò e Isola Sant'Antonio. L. 101.600.

Ministero Lavori Pubblici – 31 marzo – Costruzione della strada n. 48 del piano regolatore della strada comunale per Palombara Sabina presso il chilometro 14 alla via Tiburtina per la costruzione della relativa casa cantoniera L. 186 mila.

Ravenna – Municipio – 31 marzo – Costruzione del tronco di strada rotabile Carbobbio Ravenna, compreso fra il ponte sul torrente Greggio in Gennebbio e l'abitato di Ravenna L. 140.000.

Caldarola – Municipio – 31 marzo – Costruzione edificio scolastico L. 51.447.

Soppola – Municipio – 31 marzo – Vendita di 29.228 piante da commercio mortellate.

Ministero Pubblica Istruzione – 31 marzo – Concorso per titoli ed esami ad un posto di istitutrice nella R. scuola magistrale di Novara, con lo stipendio annuo di L. 800.

— Concorso per titoli ed esami al posto di assistente per la R. scuola catalatica di Novara con lo stipendio di L. 800.

— Concorso per titoli a otto assegni da conferirsi due per ognuna delle Facoltà di giurisprudenza, di medicina e chirurgia, di scienze fisiche, matematiche e naturali, di lettere e filosofia, allo scopo di perfezionarsi negli studi presso un Istituto nazionale di istruzione superiore, per l'anno accademico 1915-16.

Concorso per titoli a quattro assegni di perfezionamento presso un Istituto d'istruzione superiore all'estero, da conferirsi uno per ciascuna delle facoltà di: giurisprudenza, medicina, e chirurgia, scienze fisiche, matematiche e naturali, lettere e filosofia, per l'anno accademico, 1915 e 1916.

Concorso a sei borse di perfezionamento all'estero nello studio delle lingue e letterature francese, inglese e tedesca per l'anno accademico 1915-916 con l'assegno annuo di L. 3000 ciascuna.

Orsa – Municipio – 31 marzo – Costruzione stradale L. 15.733.

Porto Maurizio – R. Prefettura – 31 marzo – Deviazione della strada provinciale litoranea presso Santo Stefano Mare e Riva Ligure (primo lotto) compreso fra la strada di Taranto e l'estremità di levante della derivazione, interessante i territori dei comuni di Santo Stefano Mare e Cipressa L. 193.718,60, dalle quali L. 33.661,34 a corpo, e Ben 160.874 a misura.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 - Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio - Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » - Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » - La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » - Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » - Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » - L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » - Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » - Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » - Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » - Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto - La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » - Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » - I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » - L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » - La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » - La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » - L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » - I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » - L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » - Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » - L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » - Il Montenegro dichiara guerra all'Austria-Ungheria.
» » - Liegi è occupata dai tedeschi.
» - Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » - I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » - Gli inglesi occupano la costa del Togo
10 » - Rottura tra Francia ed Austria.
» » - Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi, i quali sono sloggiati da questa città.
» » - Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » - Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
16 » - La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 - Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » - Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » - Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » - Vittoria tedesca in Lorena.
22 » - I tedeschi, al comando del Kronprinz, entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » - I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » - Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » - Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
26 » - Presa di Namur.
» » - Il piccolo incrociatore *Magdeburgo*, colpito dal fuoco di un forte russo è affondato.
» » - Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » - Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » - Occupazione tedesca di Longwy.
» » - I russi occupano varie posizioni entro il confine prussiano.
28 » - Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » - Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. - Occupazione tedesca di Reims.
» » - Vittoria russa presso Leopoli.
» » - Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
» » - I russi occupano Leopoli.
6-12 » - Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla stessa linea della Galizia, con vantaggio pei russi.
» » - Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
14 » - I franco-inglesi rioccupano Reims.
22 » - Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
8 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » - Capitolazione di Anversa.
15 » - I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
16 » - 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » - Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciau.
18 » - Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » - Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia, presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » - Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
2 novemb. Scontro navale anglo tedesco nel mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati
3 » - Rottura delle relazioni diplomatiche tra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie ai confine turco-russo e nel golfo di Ossena.
» » - Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » - Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
5 » - Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
8 » - Capitolazione di Kiao-Ciau ai giapponesi.
26 » - L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » - I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » - I serbi rioccupano Belgrado.
16 » - Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
27 » - Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » - L'incroc. inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. - Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
» - Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-16 febbr. - Durante questo periodo, in seguito a lunghi ed aspri combattimenti, i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale, subendo una nuova *débâcle* nei famosi laghi masuriani; sono altresì in ritirata completa dalla Bucovina, nonchè da una parte della Galizia.
21 » - Completa rotta e cattura di un Corpo d'armata russo in ritirata fra Grodno e Augustow.
25 » - La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
27 » - Un corpo d'armata russo è fatto prigioniero nel bosco di Augustow. I tedeschi prendono e riperdono Prasnysz.
4 marzo - Il sottomarino tedesco « U. 8 » è affondato da una torpediniera inglese.
13 » - Affondamento dell'incrociatore ausiliario inglese *Bayano*.
14 » - Nei Dardanelli sono affondate tre spazzamine inglesi.
15 » - Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
19 » - Insuccesso della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible, Ocean, Bouvet* affondate. Altre navi gravemente danneggiate.
22 » - Resa della fortezza di Przemysl.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 25. — (Comunicato ufficiale ore 15):

— In Champagne azione di artiglieria abbastanza viva. Nella regione della collina 196 abbiamo respinto tre attacchi. Nell'Argonne un attacco tedesco a Fontaine Madame è fallito. Ad Eparges abbiamo respinto tre contrattacchi del nemico.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

◆ (S) **Parigi**, 25. (*Comunicato ufficiale, ore 23*): Giornata calma. Niente da segnalare se non l'insuccesso di un attacco tedesco a Notre Dame de Lorette.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 25. (*Ufficiale*). — Salvo scontri senza importanza sugli Hauts de Meuse, ad sud-est di Verdun e ad Hartmannsweilerkopf, che continuano ancora, vi sono stati soltanto combattimenti di artiglieria.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 25. — Il *Daily Mail* ha da Rotterdam: Un tentativo di bombardamento è cominciato stasera a sud di Ostenda e continua ancora. Vi sono impegnati cannoni di grosso calibro. Due aeroplani degli alleati sono partiti in ricognizione. Tutti i cannoni tedeschi sono stati ritirati da Neuve Chapelle e condotti sull'Yser. Una grande battaglia è imminente. I movimenti delle truppe in Fiandra sono cessati con la concentrazione sull'Yser.

Si afferma che il nemico si prepara a pronunciare un attacco entro la settimana. Gli abitanti lungo le linee ferroviarie hanno ricevuto l'ordine di lasciare le loro case. Gli aeroplani degli alleati protetti dal bel tempo volano sulla costa belga. Essi sono stati bombardati dalle batterie della costa.

Ieri sono state lanciate bombe su Ostenda ove hanno causato danni considerevoli.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRIACA

(S) **Vienna**, 25. — Il *Neues Wiener Tagblatt* pubblica parecchie cartoline e lettere da Przemysl, alcune delle quali sono state trasportate dagli aviatori partiti l'ultima notte prima della distruzione della fortezza.

Tali lettere espongono fra quali privazioni finchè la guarnigione abbia tenuto fermo eroicamente, finchè non furono consumate le ultime provviste. Una tragica impressione è provocata dall'assicurazione che la fortezza avrebbe potuto senza di ciò essere difesa ancora parecchi anni. Quasi tutte le lettere invitano i destinatari a non scrivere più perchè la situazione della guarnigione doveva ben presto cambiare.

I giornali pubblicano informazioni complementari dei corrispondenti di guerra sulle ultime ore prima della partenza degli aviatori da Przemysl. Secondo tali notizie metà della guarnigione era già incapace di prestar servizio. Ciò nonostante gli assalti russi che seguirono la sortita del 19 furono completamente respinti con estremo valore ed energia.

Durante gli assalti della notte da domenica a lunedì dai forti uscirono alte colonne di fiamme e lingue di fuoco e ciò arrestò gli assalti dei russi, che non potevano spiegarsi quello spettacolo orribile accompagnato da un terribile fragore.

La popolazione che aveva condiviso la sorte della guarnigione ed aveva egualmente sofferto la carestia per lungo tempo, osservava dalla collina detta dei Tartari la distruzione delle fortificazioni. Tutto il materiale di guerra venne distrutto ed i soldati spezzarono anche i fucili, che furono resi completamente inutilizzabili.

◆ (S) **Vienna**, 25 (*ufficiale*). Nei Carpazi le nostre truppe, sul fronte occidentale del passo di Uszok, hanno respinto gravi attacchi russi. I combattimenti continuano. La giornata di ieri in alcuni settori è passata più calma. Abbiamo fatto 1500 russi prigionieri.

Presso Wyszkow un attacco nemico contro le posizioni prese da noi il 22 scorso è fallito. Sugli altri fronti nulla d'importante.

— Nel teatro della guerra meridionale negli ultimi tempi sono avvenuti alcuni combattimenti di artiglieria sul Danubio e la Sava. La situazione generale è immutata.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 25. — (*Ufficiale*). Attacchi russi ad est e a sud-est di Augustow, nonchè presso Jednorozek e a nord-est di Prasnisz, sono stati respinti.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 25. — Comunicato del Grande Stato Maggiore.

— A destra del Narew, sul fronte Schkwa-Orgitz, compresa la riva dell'Orgitz, i combattimenti violentissimi per il possesso dei punti di appoggio hanno rivestito un carattere generale e sono stati assai accaniti. I tedeschi, che hanno portato importanti rinforzi tratti dall'altro fronte, difendono ostinatamente le loro posizioni.

— E' da segnalare che nella lotta a corpo a corpo violentissima presso Vakh-Karsak-Yednorosetz le nostre truppe che attaccavano con un valore pieno di abnegazione hanno riportato un successo sul nemico.

Abbiamo preso in questi combattimenti trecento prigionieri, otto mitragliatrici e due lancia-bombe.

— A sinistra della Vistola la situazione non ha subito importanti modificazioni.

— Sulla Pilitza i tedeschi sono stati costretti a sgomberare la fattoria di Domomezvitz, ove ci siamo consolidati.

— Nei Carpazi le nostre truppe, continuando la loro avanzata, si sono impadronite in questi ultimi giorni di parecchie alture. Soprattutto i contrattacchi nemici sono rimasti infruttuosi. Abbiamo fatto in questi giorni più di quattromila prigionieri e preso una diecina di mitragliatrici.

— Il 22 i tedeschi hanno attaccato di nuovo, ma senza successo, la collina 902.

(S) **Pietrogrado**, 25. — Il bottino preso a Przemysl è enorme. Fra l'altro vi sono 500 vagoni, quattro locomotive e 250.000 pudi di carbone.

Sul Dunajetz abbiamo colpito un aeroplano nemico ma non siamo riusciti a catturarlo perchè è caduto nelle linee tedesche presso Korusica.

Sulla riva sinistra dell'Omouleff ci siamo impadroniti di parecchie mitragliatrici tedesche.

Presso Vakh, sulla strada di Myschinetz, un piccolo bosco, dopo esser passato di mano in mano, è alla fine rimasto in nostro potere. I tedeschi hanno operato i loro contrattacchi sotto il fuoco delle nostre mitragliatrici e hanno subito perdite assai importanti.

Nella Galizia orientale la nostra fanteria ha dato la scalata ad una altura coperta di ghiaccio e dirupata ad ovest di Anghelik e se ne è impadronita, dopo una carica alla baionetta.

All'altezza di Polangen, il 23 corr. una squadra tedesca composta di sette grandi navi e ventotto torpediniere, non ha cessato di incrociare, esercitandosi al tiro contro i villaggi del litorale. Alle 5 di sera le navi sono scomparse.

E' da notare, che, mentre un dispaccio privato da Bucarest annunciava e taluni giornali l'avvenuta presa del passo di Uszok e perciò la vittoria nei Carpazi a favore dei russi, i due comunicati ufficiali russi, in data 25, non menzionano tali successi.

(S) **Pietrogrado**, 25. — Informazioni complementari sulla caduta di Przemysl recano che nella notte dal 22 al 22 corr. la guarnigione aprì un fuoco infernale di artiglieria e cominciò a far saltare i forti.

Alle 6 del mattino un reggimento russo lanciato all'assalto si impadronì di un'opera importante.

Alle 7 altri reggimenti presero l'offensiva, ma subito la bandiera bianca fu issata su tutti i forti.

Fu dato allora ordine di arrestare l'offensiva. Gli ufficiali russi recatisi incontro al Parlamentare austriaco dovettero percorrere un chilometro e mezzo. Essi trovarono la città coperta di tele bianche issate dappertutto.

Il comandante della fortezza generale Von Kusmanek e lo Stato Maggiore volevano fuggire su aeroplani (?) prima della resa, ma ne furono impediti dalla guarnigione.

A causa delle epidemie che infieriscono entro la città di Przemysl, questa sarà sottoposta a stretta sorveglianza sanitaria.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

◆ (S) **Pietrogrado**, 25. (Comunicato dello Stato Maggiore del Caucaso):

Un tentativo turco di prendere l'offensiva nella valle di Alachkert è stato respinto. Sugli altri fronti si segnalano scontri parziali.

LA GUERRA IN MARE

◆ (S) **Copenaghen**, 25. — Il *Politiken* ha da Bergen: Il sottomarino tedesco *U.29* ha fermato il piroscafo norvegese *Botnia*, a nord delle isole Cacquets Rocks e lo ha invitato a raccogliere l'equipaggio composto di 28 uomini del vapore inglese *Adenwen* di Cardiff, il cui siluramento è già stato annunziato. L'equipaggio dell'*Adenwen* è stato raccolto dal *Botnia* e poi sbarcato a Brixham.

NEI DARDANELLI

◆ (S) **Costantinopoli**, 22 (*ritardato*). Il Quartiere Generale comunica: La calma continua a regnare nei Dardanelli.

Società degli Agricoltori Italiani

Seduta antimeridiana di ieri.

Per il secondo giorno della Settimana agraria indetta dalla Società degli Agricoltori il salone sociale è affollato di pubblico scelto e numeroso. Notiamo fra le personalità: il Sottosegr. al Minist. di A. I. C. on. Cottafavi, gli on. Frascara, Raineri Rava, Maury, Scorciarini-Coppola, Poggi Tito, il comm. Moreschi dire. gen. del Ministero di Agricoltura, il comm. Carlucci Ispettore Superiore al Ministero stesso; comm. Sacerdoti, cav. James Aguet, ing. Morandi, prof. Fileni, per l'Assoc. Catt. Amb. il prof. Campana, e tanti altri.

Al tavolo della Presidenza prendono posto: L'on. Cottafavi il sen. Frascara, Vice-presid. della Soc. Agric. Ital., l'on. Maury, presid. della Soc. Vinic. della Società stessa, il Segr. gen. on. prof. Tito Poggi. Parla per primo il sen. Frascara il quale dice che non a lui dovrebbe toccar l'onore di parlare nell'attuale momento, ma al Presidente on. Ottavi che trovasi ammalato a Torino e di cui legge un telegramma di ringraziamento in risposta a quello di auguri inviatogli dalla Assemblea di ieri. Il senatore Frascara dopo di avere constatato che il Congresso odierno si inizia sotto buoni auspici per la presenza dell'on. Cottafavi di cui ricorda il lungo studio e il grande amore che vi reca nelle mansioni del suo alto ufficio chiude, assai applaudito, rinnovando gli auguri più caldi al benemato presidente on. Ottavi.

Segue il Sottoseg. all'Agricoltura on. Cottafavi il quale si associa, innanzi tutto a nome del Governo all'augurio espresso, perchè l'illustre presidente della Società on. Ottavi cui è legato da cordiale amicizia e da alta stima, abbia a riprendere al più presto la Direzione dell'importante Sodalizio. L'oratore, dopo rilevato che il Congresso odierno si apre in momenti in cui la agricoltura è turbata dalle conseguenze disastrose della guerra europea, afferma che agli Agricoltori incombe l'obbligo di occuparsi dal lato politico del problema, rivolgendo cioè la loro attenzione alla produzione agricola nazionale perchè, per quanto è possibile siano ridotti i disagi derivanti dall'immane conflitto. L'oratore continua bene auspicando alla indipendenza economica che solo può esser data al nostro paese da una agricoltura forte e previdente che ci permetta di non esser più tributari d'altri popoli.

Termina affermando che la produzione più intensa data dalla Società degli Agricoltori Italiani rappresenta una benemerenza verso il paese il quale confida nella collaborazione degli Agricoltori che gli assicurano benessere, prosperità e avvenire.

L'elevato discorso del on. Cottafavi, è fatto segno ad una prolungata ovazione.

Assume quindi la presidenza l'on. Maury il quale presenta con nobili parole il Relatore prof. Vogline e formula l'augurio che l'agricoltura italiana divenga esuberante ai suoi bisogni.

Si inizia la trattazione del tema: *La crisi vinicola.*

Su questo argomento riferisce il prof. Vogline, il quale rileva, innanzi tutto, che nelle grandi oscillazioni che avvengono nella produzione delle vigne si trova la causa principale delle periodiche crisi vinicole

Per moderare gl'inconvenienti causati dall'irregolarità della produzione delle vigne è consigliabile di abbandonare la monocultura della vite, impiantando alberi fruttiferi, olivi ecc. introducendo, ovunque è possibile, coltivazioni erbacee negli interfilari e distanziando convenientemente i filarini vari impianti.

L'oratore afferma che la difficoltà in cui trovasi la viticoltura sono inasprite dagli ostacoli che sono posti al consumo, specialmente nelle grandi città, dove gli eccessivi dazi rialzando i prezzi restringono il consumo e dalle sofisticazioni e perciò invoca la istituzione di un servizio contro le frodi dotato di mezzi adeguati.

Esprime il voto che l'importazione dell'uva e del vino sia agevolata in occasione della rinnovazione dei trattati di commercio ed incita la Società degli agricoltori italiani a perseverare nella campagna intrapresa a favore del consumo dell'uva fresca e conservata.

Opina che le industrie che si propongono di utilizzare l'uva per farne prodotti destinati all'alimentazione umana debbano essere incoraggiate e dopo aver constatato la grande diffusione, che regna ancora nelle campagne di pregiudizi e di cattive pratiche empiriche relative alla preparazione e conservazione del vino, si augura che le Cattedre Ambulanti d'agricoltura delle zone viticole abbiano i mezzi necessari per assumere almeno un enotecnico che funzioni come « Ispettore delle cantine ».

Gli « Ispettori delle cantine » esistono già in parecchi Stati europei, dove la viticultura ha assai meno importanza di quanto abbia in Italia. Termina propugnando che venga aumentato il numero delle razioni di vino, concesse attualmente ai soldati e ai marinai e che lo Stato accordi le maggiori preferenze e facilitazioni alle opere d'irrigazione da eseguirsi nelle pianure vitate.

La relazione riscuote calorosi applausi.

Segue una interessante discussione cui partecipano con importanti discorsi: l'on. Camillo Mancini, il dott. Mario Casalini il cav. Ranieri-Pini, l'on. professore Tito Poggi, il cav. Aguet, i proff. Frizzati, Campana, Eudo Monti, Carlucci e gli on. Frascara e Maury il quale riassume la discussione che si chiude con l'approvazione, in massima, delle conclusioni del relatore.

Seduta pomeridiana.

Il sen. Frascara aprendo la seduta rileva subito la importanza del tema da discutersi: *Aspetti e dati del problema forestale italiano.*

La trattazione di questo argomento è affidata al prof. Serpieri, direttore del R. Istituto Superiore forestale di Firenze, il quale illustra le grandi difficoltà fra le quali si muove l'azione diretta dello Stato, intesa alla sistemazione dei bacini montani e all'ampliamento del Demanio forestale di Stato. Invoca quindi che il tanto atteso completamento della nuova legislazione forestale permetta una larga cooperazione degli enti locali e dei privati, così nel rimboschimento delle pendici nude come nel miglioramento dei pascoli e nella buona sistemazione idraulica dei seminativi. La interessante relazione viene applaudita.

Segue la relazione della signorina Halga Ohlsen sul tema: *Le piccole industrie nelle campagne italiane*

La relatrice da un accurato esame delle risposte al questionario circa una organizzazione sistematica dell'industria domestica nei piccoli centri rurali trae le seguenti conclusioni:

1.° che le contrade ove maggiormente si impone la necessità di creare, risvegliare o organizzare le piccole industrie rurali sono quelle dell'Italia meridionale e del Lazio, perchè più sprovviste di risorse e di energie ed in gran parte oppresse da sistemi agricoli che lasciano al lavoratore il minimo vantaggio;

2.° che per tali ragioni però non sarà completamente da trascurare l'altra parte della Penisola, dal Lazio in su, perchè condizioni particolari di alcuni luoghi — nonostante il livello elevato dell'agricoltura e della grande industria in genere — sembrano additare l'opportunità d'un aumento e di una migliore organizzazione di lavori e guadagni industriali;

3.° che dal sistema di distribuzione delle terre e delle abitazioni dipenderà l'applicazione più dell'una che dell'altra delle due categorie principali in cui va divisa la piccola industria rurale, favorendo quella strettamente *agricola* laddove i contadini abitano in case sparse per la campagne, e quella che propriamente chiameremo *domestica*, ove le popolazioni rurali vivono in piccoli centri affollati;

4. che gli indizi di vere e proprie industrie individuali sono scarsissimi ovunque, e per conseguenza saranno più i casi di creazione che di risveglio, specialmente perchè non sempre una industria morente sembra adatta ad essere riattivata;

5.° che le ricerche necessarie per poter passare al primo tentativo pratico non sono ancora pienamente soddisfatte dalle risposte al questionario medesimo;

6.° che, data l'urgenza di singoli casi che non si presenteranno riuniti in una sola regione, ma sparsi qua e là per la penisola, ai Comitati regionali, ch'io già proposi sarà da preferire — in principio almeno — una sola Commissione.

Affinchè il principio d'attuazione dato al progetto primitivo col questionario diffuso dalla Sezione femminile della Società degli agricoltori italiani non rimanga uno sforzo nè vano nè isolato, ma immediatamente si riallacci a tutta una catena di operosità continuata, organicamente tendente verso la meta finale d'una fioritura di piccole industrie nelle campagne italiane, ed in seguito ai suesposti risultati, propone la nomina di una Commissione mista, formata, in parte dalla Sezione femminile e in parte dalla Sezione XI della Soc. degli Agricoltori Italiani, che studi i modi onde giungere all'attuazione pratica dell'organizzazione delle piccole industrie rurali, continuando anzitutto le ricerche cominciate, coll'odierno questionario e che successivamente, tenendo conto del lavoro preparatorio, ne diriga lo svolgimento.

La bella relazione della signorina Ohlsen con la proposta che la compendia viene approvata tra vivi applausi; quindi la seduta è tolta.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel 31 marzo

Officine meccaniche Pavesi-Pavia.
Elettro motori - Milano.
Istituto Veneto Arti grafiche - Venezia.
Porcheddu di costruzioni in calcestruzzo - Torino
Tramvie della Lomellina - Milano.
Fabbrica ligure di glucosio - Genova.
« Strigilia » per la pulitura di tubi e caldaie. - Roma.
L'Universo di assicurazioni - Milano.
Lavori pubblici ed imprese industriali - Roma.
Subalpina di imprese fondiarie. - Roma.
Cantieri Navali riuniti - Genova.
Calzificio di Badia Polesine - Badia Polesine.
Stazioni climatiche idroterapiche in Rocciola di Medesano - Parma.
Cantieri marittimi e fluviali - Livorno.
Jutificio Ossolano - Domodossola.
Caricatori riuniti - Brindisi.
Ferrovia Poggibonsi-Colli Val d'Elsa - Milano.
Cannovale e Dellepiane di cementi armati - Genova.
Petrolifera italiana - Piacenza.
Ing. A. Bonariva - Bologna.
Costruzioni Brambilla - Milano.
Trasporti mestre - Milano.
Officine Wolsit - Legnano.
Brioschi e Finzi di costruzioni elettriche - Milano.
Ferrovie elettriche liguri - Genova.
Ceramica Fulzano - Brescia.
Acquedotto Leccese - Roma.
Ferrovie e tramvie padane - Milano.
Banco Roma. - Roma.
Impianti ed esercizi industriali - Roma.
Cartiere Miliani di Fabriano - Milano.
Cioccolato Talmone - Torino.

Caduto fra i ladri

di

ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

E i loro volti tradivano una storia e una tragedia.

Un giovane, senza dubbio inglese, stava consumando una vera fortuna con una rapidità vertiginosa, e pure se ne mostrava lieto. Allorchè guadagnava e ciò succedeva a volte, crollava le spalle ed appariva seccato: quando continuava a perdere, rideva.

Stopford che aveva intensificato la sua attenzione, si accorse che una specie di duello aveva luogo fra quel giovane e Clio de Fontaigne. Con ogni probabilità essi erano estranei l'uno all'altra perchè non si rivolgevano mai la parola; però di tanto in tanto si scambiavano un rapido sguardo attraverso la tavola. Qualsiasi fosse il colore su cui ella giuocava, il giovane sceglieva l'opposto. Clio stringeva in una mano un grosso fascio di biglietti di banca, mentre un enorme mucchio di monete d'oro era sulla tavola, innanzi a lei.

Vibart si era pazientemente fatto strada tra la folla, finchè giunse presso alla famosa francese; urtò allora il gomito di Stopford.

— Ora, vecchio mio, prendi le tue venticinque sterline e vedi di moltiplicarle per conto. Non hai che a seguire l'esempio di Mademoiselle de Fontaigne.

Stopford scosse il capo.

— Mi piacerebbe di giuocare, ma apprezzo troppo il mio guadagno per arrischiarlo ancora. E siccome non lascerò Monte Carlo prima di aver adempiuto la mia missione, ogni sterlina che posso conservare nella mia tasca significa un giorno di più qui.

Vibart osservava con troppo interesse il giuoco per notare la grande serietà dell'amico.

— Grazie a Dio, esclamò ,io sono libero vagabondo, che si rovina regolarmente due volte l'anno senza che alcuno se ne dia pena!

Pose un biglietto da cento sul rosso, ove anche Clio aveva puntato un pugno di monete. Ella doveva aver udito qualcosa della conversazione dei due uomini poichè scostò la sua sedia e, volgendosi, guardò Stopford con affettata indifferenza. Questi arrossì come uno scolaretto, senza saperne il perchè; un leggero sorriso piegò un momento le rosse labbra della francese, mentre Vibart le s'inchinava cortesemente e rispondeva al saluto dell'uomo che si trovava ritto dietro alla sedia di lei.

— Mi sembra che abbiate fortuna, signora, disse disinvolto il giornalista, e però voglio seguire il vostro esempio. Alla tavola della *roulette* ho arrischiato il mio ultimo luigi e ne ho guadagnati cinquanta. Se potessi mutarli qui in cinquemila. .

— Voi non giuochereste più, lo so, interruppe Clio.

Stopford prestava orecchio alla voce di lei col più vivo interesse: essa era profonda e musicale, non ostante un leggero asprezza frequente nelle donne irlandesi e negli Ebrei in genere. Tale asprezza però aumentava, piuttosto che diminuirlo, il fascino della giovane.

Il *croupier* distribuiva le carte, e Stopford osservava ansiosamente per vedere quale sarebbe stata la sorte del denaro dell'amico, al quale chiese di spiegargli il giuoco ma Vibart rise, scuotendo il capo.

Clio, che stava maneggiandosi uno enorme gruzzolo d'oro, rispose a Stopford senza alzare gli occhi.

— Vedete, signore, ecco qui sei pacchi di carte, mescolati tutti assieme. Vi sono quattro probabilità rosso, nero, colore e inverso. Il *croupier* distribuisce una fila di carte, contando i punti di mano in mano che escono, finchè il totale ammonta a trentuno circa Questo è per il lato nero della tavola; poi deve distribuire al medesimo modo un'altra fila pel rosso. La fila che ha il numero più prossimo al trentuno, vince. Se la prima fila arriva al trentatre e la seconda al trentasei, vince il nero. Se il colore della prima carta della prima colonna è il medesimo del lato vincitore della tavola, il colore vince. E vince l'inverso, se il colore della prima carta è uguale a quello del lato della tavola in cui si perde. E' molto semplice, non è vero?

In così dire Clio volse a Stopford un rapido sguardo. Egli ammise che fosse di una bellezza rimarchevole e che i suoi occhi erano meravigliosi e.... pericolosi. Però essi non agivano su lui nel modo ch'ella forse intendeva. Ella era nata per adescare, affascinare gli uomini; già Stopford comprendeva che quel fascino principiava a penetrare in lui, pur scorgendo dietro alla civetta, la donna.

Poteva essere un effetto della sua immaginazione, dell'ambiente asfissiante delle lampade velate, dei violenti profumi, della tragedia latente sotto l'esaltazione di quel giuoco pazzo; ma egli credette di scorgere un'espressione tragica nei profondi, ardenti occhi di Clio. Ella apparentemente, possedeva tutto - ricche vesti, i gioielli più rari e più costosi, gioventù bellezza, ammirazione tutto. E pure quei meravigliosi occhi irrequieti sembravano insoddisfatti, quasi anelassero l'impossibile.

Perciò forse, Stopford si sentì attratto verso di lei. Anch'egli era insoddisfatto, irrequieto, anelante a l'impossibile.... l'amore! Le due colonne di carte erano state allineate, ed il silenzio non era rotto che dalla voce del *croupier*. Il rosso aveva vinto.

Un biglietto da cento lire era stato sospinto verso Vibart, mentre per contare la vincita di Clio de Fontaigne occorse un intero minuto. Ella non parve molto rallegrata dalla sua buona fortuna. Il giovane inglese, invece, rideva, quantunque avesse impallidito e le sue mani fossero scosse da un tremito leggero, mentre si preparava a puntare ancora sul nero.

— Perchè quel pazzo giuoca contro voi? domandò Vibart.

— Perchè crede di essere innamorato di me, ed io rifiuto di aver nulla a che fare con lui. Me ne rincresce. Se si rovina si tirerà un colpo di rivoltella, o il suo corpo verrà ritrovato in mare contro gli scogli, un'altra piccola tomba si aprirà nel cimitero sotto la collina! E... il mondo mi getterà il suo biasimo.

Parlava leggermente, ma Stopford scoperse nella sua voce che le aveva letto negli occhi.

— Il signore non giuoca? diss'ella, poi volgendosi verso il giovane deputato.

— Non posso permettermelo, diss'egli con franchezza, facendo una confessione che nessuno su cento avrebbe avuto coraggio di fare a Clio.

— Il signor Stopford è soltanto qui per pochi giorni e per affari, spiegò Vibart.

— E' appunto per questo che siamo tutti qui, disse Clio ridendo; per fare denaro e per fare all'amore.

Di nuovo Stopford si sentì arrossire, chiedendosi se la francese avesse istintivamente indovinato il suo segreto.

Clio de Fontaigne vinse tre volte di seguito, e Vibart, che aveva sempre lasciato sulla tavola ciò che aveva puntato da principio e le vincite successive, si trovò possessore di settecento franchi. L'inglese che aveva giuocato contro Clio al lato opposto della tavola, si alzò ed uscì: aveva perduto tutto. La francese puntò immediatamente sul colore del suo avversario.

— Perchè fate questo? le chiese Stopford. La folla era diminuita ed egli era riuscito a spingersi dietro la sedia di lei ,e la osservava ora in tutti i suoi dettagli notando soprattutto con grande attenzione la collana di perle che le scendeva sul petto. Erano perle di una bellezza rara, e che aveva visto, simili, una volta soltanto nella sua vita: le perle degli Hetherington.

— Ora che quell'inglese ha perduto il suo ultimo biglietto di banca, la sorte cambierà, rispose Clio. E' sempre così! Ascoltate un mio consiglio, signor Stopford: se vinceste qualcosa alla *roulette* arrischiate ora tutto sul nero.

Stopford prese dalla tasca un pugno di biglietti di banca e li porse a Clio de Fontaigne.

— Volete giuocare per me? domandò egli.

— Con piacere.

Il nero vinse!

Contin.

Acqua Minerale Ferrarelle – Roma.
Italiana Camioni – Roma.
Ferrovie Salentine – Milano.
Ferrovia Roccasecca–Pontecorvo Formia – Milano
Industriale e commerciale per le miniere di zolfo in Sicilia – Firenze.
Magazzini raccordati – Milano.
« Apulia » – Genova.
Tessitura di Brembate – Bergamo.
Carrozzeria Calore – Padova.
Oleifici veneti riuniti – Verona.
Industria ricino ed affini – Verona.
Elettrotecnica commerciale Italiana. – Milano.
Cemento armato e retinato « Gabellini » – Roma.
Unione Legnami – Ferrara.
« Ars » – Roma.
Roma Films – Roma.
Cartiere Nodari – Venezia.
Cotonifici alta Italia – Bergamo.
Manifattura Capretti – Bergamo.
Ferrovia Ponte Nossa–Clusone – Clusone.
Molini e pastifici meridionali – Nocera Inferiore.
Carrozzeria Bottoni – Napoli.
« La marziolina »–Milano
Forniture elettriche–Milano
Fornitura e depositi carboni–Genova
Ferrovie napoletane–Milano
Siciliano prodotti chimici–Palermo
Smalteria Italiana–Milano
Tessitura Udinese–Udine
Ferrovia Novara–Seregno–Milano
Hotel Bafli–Roè–Milano
Ferrovie Nord Milano–Milano
Officine ferroviarie meridionali–Napoli
Commercio beni immobili–Milano
R. Bemporad–Firenze
« Roma » di costruzioni–Roma
« Nurra » di miniere–Firenze
Industrie agricole e minerarie–Firenze
Alti forni, fonderie e acciaierie di Piombino–Firenze
La Mediterranea di navigazione a vapore–Genova
Ligure romana F. R. A. M.–Genova
Molini elettrici del Pescara–Roma
« Centocelle »–Roma
« Il Foro Italiano »–Roma
Italiana di credito provinciale–Busto Arsizio
Ferrovia Verona–Caprino–Garda–Padova
Imprese di illuminazione–Roma
« La provvidenza »–Roma
Carboni e catrami–Firenze
Ferrovie secondarie romane–Roma
Terme Magnaghi–Parma
Forni elettrici Stassano–Torino
Banca Cesare Ponti–Milano
Elettrica Riviera di Ponente–Milano
Elettrica alto Piemonte–Milano
Acciaieria e fonderia di Terni–Roma
« Italia » di navigazione a vapore–Napoli
Manifattura di Signa–Firenze
Vikers–Terni–Roma
Prodotti resinosi–Firenze
Caravaglia di derrate alimentari–Milano
Fratelli Goodrand–Milano
Canale De Ferrari–Genova
« Antimonifera »–Genova
Tramvie orientali del Verbano–Milano
Fabbriche riunite per le ceramiche–Roma
Riccardo Gualino–Torino
Cooperativa Ferrovieri di ecc.–Roma
Raffinazione dell'olio di oliva–Genova
Credito Italiano–Genova
Italo albanese di navigazione–Milano
Manifattura toscana Dini–Livorno
Nazionale ferrovie e tramvie–Roma
Antonio Volpe–Udine
Griglie e forni del combustibili Italiani–Milano
Costruzioni cemento armato–Roma
Acquedotto pugliese–Genova
« Leonardo da Vinci »–Milano
Esportazione e industria italo-americana–Genova
Italiana Koerting–Sestri Ponente
Garage Nagliati–Firenze
Manifattura di Clusone–Bergamo
« Gennensis »–Genova
« La fornace » Rivarolo–Ligure
Telefoni Italia centrale–Firenze
Elettrica maremmana–Livorno
Ligure–Toscana di elettricità–Livorno
Elettricità Toscana–Pisa
Miniere di Cogne–Genova
« Al Vulcano »–Milano
Bancaria italiana–Milano
Stabil. chimico farmaceutico F.lli Bosco Pescara
Idroelettrica del Brasimone–Bologna
Bolognese di elettricità–Bologna
Ferrarese per trazione forza e luce–Ferrara
Unione industriale serica–Milano
Varesina di imprese elettriche–Varese
Ricordi e Finzi–Milano
Tramvie a vapore Bologna–Pieve di Cento– Malalbergo–Bologna
Cartiere Bosso–Torino
Costruzioni cementizie–Bologna
« Bonavita » Forlì
Meridionale per imprese di casermaggio–Napoli
Ghiacciaie riunite dell'Eritrea–Napoli
Terme Magnaghi–Parma
Elettro motori–Milano
Pasmello e Provera–Treviso
Arginazione del Simeto–Catania
Elettrica aretina–Arezzo
Elettrica coloniale italiana–Milano
Serica Italiana–Milano
A. Pastore e C.–Milano
H. A. T. di automobili–Torino
Industria ceramica Nazionale–Bergamo
Kodak–Milano
Elettrica « Geremia Guerrieri »–Bassano
Italiana « Lux »–Milano
Tramvie elettriche della Spezia–Milano
Ceramica piacentina–Piacenza
Banca d'Italia–Roma
Mineraria Siciliana–Roma
« L'ausiliare » di locazione vagoni–Milano
Credito Nazionale–Milano

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Nella Cappella di Villa Ada, ieri mattina, alle 10.30, si è svolta, in forma privatissima, la cerimonia del battesimo di S. A. R. la Principessa Maria, nata il 26 dicembre 1914.

Alla cerimonia hanno assistito le LL. MM. il Re, la Regina Elena e la Regina Madre, le LL. AA. RR. i Principini, gli Aiutanti di Campo del Re, le dame ed i gentiluomini di Corte.

Madrina è stata S. M. la Regina Margherita. L'acqua lustrale è stata somministrata da mons. Beccaria, Cappellano maggiore di Corte.

***

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il noto editore fiorentino gr. uff. Enrico Bemporad, il quale ha offerto in omaggio a S. M. una pregevolissima pubblicazione. Trattasi di un Commento alla prima Cantica della Divina Commedia compilato da Jacopo Alighieri, figlio di Dante.

La riproduzione di questo Commento è tratta da due Codici, uno Barberiniano, l'altro Laurenziano ed è assolutamente inedita. Il Commento è interessante anche per il fatto che si presume raccolto dalla viva voce del Poeta. La pubblicazione di gran lusso, stampata nella tipografia dell'Arte della Stampa, e edita dalla Ditta Bemporad è tirata in soli 75 esemplari numerati.

S. M. il Re si è interessato molto alla pubblicazione e ne ha fatto i più vivi elogi all'editore già celebre per le sue edizioni scolastiche e per la gioventù, e per il popolarissimo Almanacco Italiano.

S. M. il Re si è degnato anche accettare per S. A. R. il Principe Ereditario la dedica di una importante opera per la gioventù che la Ditta Bemporad pubblicherà fra breve.

Al solerte editore fiorentino le nostre più vive congratulazioni.

— Ieri sera sono partiti per Napoli le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta.

— Nella notte è partito per Napoli S. A. R. il Duca di Oporto.

VATICANO — Ieri S. S. Benedetto XV ha ricevuto in private udienze: mons. Sili, arcivescovo titolare di Cesarea del Ponto elemosiniere segreto; mons. Sbarretti, arcivescovo titolare di Efeso, assessore della Sacra Congregazione del Sant'Offizio; mons. Maurizio Chazelles; p. de Bie, abate generale del Sacro Ordine Cistercense della Comune Osservanza; p. Tavani, vicario generale dei Frati Minori conventuali; il Pontificio Seminario Romano Minore; D. Pio Borghese, con la consorte; il marchese Borea d'Olmo con la famiglia; la contessa donna Giannina Ferrero di Cavallerleone, con una signorina ed il figlio; la professoressa Ada Stefani, direttrice della scuola Normale Pontificia di Santa Caterina, con bambini e bambine di prima Comunione.

LINEA MUNICIPALE DI OMNIBUS AUTOMOBILI ELETTRICI

Questa sera il Consiglio comunale procederà finalmente alla soluzione del problema della sostituzione degli omnibus a cavallo, problema così sentito dalla popolazione che è bene riassumerne le varie fasi.

Approssimandosi la scadenza della concessione delle linee a cavalli della S. R. T. O., si iniziarono, fin dal 1910, studi e trattative per l'istituzione di linee di omnibus automobili in sostituzione del servizio a cavalli non rispondente più alle odierne esigenze.

Sul principio del 1911 si giunse ad un accordo con la Società « Les Transports » per la concessione di una rete di quattro linee studiata dalla Amministrazione, ma il relativo schema di convenzione non incontrò l'approvazione della Giunta che ritenne opportuno venisse sperimentata una pubblica gara che fu approvata dal Consiglio comunale, ma ebbe esito negativo, essendo andata deserta.

Vennero allora riprese le trattative con la Società « Les Transports » ma intanto, essendo giunti al termine della concessione delle linee di omnibus a cavalli, si dovette concordare con la S. R. T. O. la proroga del servizio mediante ingenti sovvenzioni.

Tali sovvenzioni passarono attraverso aumenti per varie cause, quali, ad es., l'essere lo stabilimento della Società venuto a trovarsi entro dazio in seguito all'allargamento della cinta, per cui il Comune dovette aggiungere il rimborso del dazio sui foraggi, onde la sovvenzione da L. 10.000 mensili era salita a L. 12.000, come successivamente, attraverso diminuzioni per effetto di limitazioni del servizio a cavalli o addirittura di soppressioni di linee.

Per l'anno corrente, in seguito all'aumento di prezzo dei foraggi a causa della guerra, la Società ha dovuto richiedere un aumento della sovvenzione, che, previa riduzione di un omnibus sulla linea della Lungara, per mancanza di cavalli, risulterebbe, per undici omnibus in servizio, di circa L. 8400 mensili, corrispondenti ad annue L. 100.800.

Quindi, per porre termine a questo stato di cose, si proseguì alacremente nelle trattative per la sostituzione con una rete di omnibus automobili; ma le diverse offerte rivolte non furono accettate per le loro modalità.

Sulla fine dell'anno scorso la S. R. T. O. presentò una proposta per la trasformazione delle linee di omnibus a cavalli esistenti e cioè del Corso e della Lungara, che avrebbero dovuto essere esercitate con omnibus automobili elettrici. La linea della Lungara, il capolinea della quale veniva riportato a piazza Venezia, sarebbe stata esercitata con 7 vetture con frequenza di 7 minuti, e quella del Corso, limitata nuovamente a piazza Venezia, con 6 vetture e frequenza di 5 minuti.

Sovvenzione da parte del Comune L. 100.000 all'anno, sovvenzione alla quale peraltro la Società avrebbe rinunciato quando il Comune si fosse accordato con la Società per la proroga del servizio tramviario generale di Roma in una forma qualunque. Facoltà al Comune di riscattare le linee in qualsiasi epoca, pagando l'impianto a condizioni prestabilite.

Ma tale proposta non è stata ritenuta conveniente dall'Amministrazione, perchè la sovvenzione annua sembrava troppo elevata in relazione ai risultati economici prevedibili nell'esercizio delle due linee, e notevolmente gravose sembravano poi le condizioni per il riscatto.

***

Cosicchè l'Amministrazione comunale esaminò se non fosse preferibile provvedere direttamente con un servizio municipale.

In tale ordine di idee è stato studiato dall'Ufficio tecnologico il progetto di una linea municipale di omnibus automobili elettrici, con l'intento di provvedere oltre che alla sostituzione delle due linee attuali di omnibus, anche a servire alcune località del Quartiere di Trastevere mancanti finora di comunicazioni.

La linea progettata è da Porta del Popolo a S. Pietro, per il Corso, piazza Venezia, piazza Aracoeli, piazza Montanara, ponte Palatino, Lungo Tevere degli Anguillara, piazza d'Italia, via della Lungaretta, piazza S. Maria in Trastevere, via della Lungara e Borgo S. Spirito.

E' stato prescelto il sistema con accumulatori e motori elettrici anzichè quello di motori a benzina, perchè l'andamento pianeggiante e la moderata velocità imposta dal traffico e ristrettezza delle strade percorse, rendono particolarmente adatta l'adozione del primo sistema. Esso, mentre permette di utilizzare l'energia dell'impianto idroelettrico che l'Az. Elett. Municipale avrà fra breve disponibile nelle ore del giorno, risulta più economico, poichè sottrae dalle gravissime spese dei dazi per la benzina. Inoltre gli automobili elettrici non producono fumo e esalazioni moleste, sono meno rumorosi, ed hanno un avviamento al moto più dolce.

Ciò non esclude che per altre eventuali linee in condizioni diverse, e particolarmente in quelle con percorsi a notevole pendenza, non sia a preferirsi il sistema a benzina.

Il tipo delle vetture per questo impianto è stato scelto a un solo piano, non essendo sembrato per ora opportuno ricorrere al tipo imperiale, che se offre il vantaggio di una maggiore capienza, presenta vari inconvenienti, quali quello di richiedere un'altezza libera notevole che obbligherebbe in alcune strade strette e sprovviste di marciapiedi ad alzare i bracci dell'illuminazione, quello di rendere gravoso il servizio di controllo dei biglietti da parte del fattorino obbligato a salire frequentemente sull'imperiale e quello di aumentare la durata delle fermate lungo il percorso, per il maggior tempo occorrente ai passeggeri per discendere dall'omnibus. Inoltre nelle ore di scarso traffico si trasporterebbero delle grandi vetture semivuote, mentre è facile, e più conveniente aumentare nelle ore di maggior traffico il numero delle vetture in circolazione utilizzando le vetture di riserva.

La capienza delle vetture è stabilita in 21 posti, di cui 16 a sedere, ed il resto in piedi sulla piattaforma posteriore.

Per i sedili si è preferita la disposizione longitudinale.

La durata del servizio è prevista dalle 7 alle 24, con frequenza normale di cinque minuti, e frequenza ridotta nelle ultime ore della sera.

Per le tariffe la linea, che è lunga circa km. 5.400, è stata divisa in sei Sezioni con i seguenti 5 punti di frazionamento intermedi: Largo Goldoni, Piazza Sciarra, p.zza Montanara, p.zza d'Italia, ponte Gianicolense. Prezzo dei percorsi: 10 cent. una o due Sezioni, 15 cent. tre Sezioni, 20 cent. quattro o più Sezioni.

La spesa d'impianto è prevista in L. 630.000 e quella di esercizio in L. 480.000, che corrisponde circa a L. 0.58 per vett.-km.

Risulta che nella peggiore previsione d'introito iniziale, cioè L. 0.60, a vett.-km, resta solo uno sbilancio di L. 63.000, inferiore quindi assai alla quota adesso corrisposta pel servizio a cavalli.

Quando poi l'introito raggiungesse L. 0.80 si avrebbe un utile di L. 88.000 annue.

Qualora fosse possibile e conveniente addivenire ad una concessione generale del servizio degli omnibus-automobili con sistema diverso, gli omnibus elettrici della linea in questione potrebbero essere utilizzati sia in linee suburbane, sia in altri servizi comunali, e che quindi nessun ostacolo si avrà per la definitiva soluzione del problema della rete cittadina.

La Commissione consigliare consultiva dell'Ufficio tecnologico si è unanimamente espressa favorevole al provvedimento, particolarmente osservando che questo esercizio, considerato quale concludente esperimento, potrà servire per giudicare della convenienza di estendere il servizio automobilistico, e mettere il Comune in grado di poter meglio valutare le offerte in proposito.

Conseguentemente la Giunta sottopone oggi all'approvazione del Consiglio:

1. la istituzione della linea di omnibus elettrici Porta del Popolo-piazza Venezia-piazza S. Pietro;

2. il conseguente esercizio in economia da parte del Comune della linea suddetta con le norme stabilite dal Regolamento speciale, in conformità di quanto è prescritto dall'art. 16 della legge 29 marzo 1903 sulla municipalizzazione dei pubblici servizi e dall'art. 1 del Regolamento generale dei servizi in economia del Comune di Roma;

3. il relativo progetto tecnico e il piano finanziario allegati;

4. la continuazione provvisoria del servizio da parte della S. R. T. O. delle due linee a cavalli del Corso Umberto I e della Lungara con un numero complessivo di 11 omnibus, fino al 30 ottobre 1915, esercizio che importerà la spesa di L. 90.000 per la sovvenzione alla S. R. T. O.;

5. la spesa di L. 630.000 per l'impianto progettato da ripartirsi negli esercizi 1915, 1916, 1917.

Corsa popolare e miglioramenti nel servizio tramviario della S. R. T. O. da Porta Pia alla Barriera Nomentana. — La Soc. Romana Tramways Omnibus accogliendo i desideri ripetutamente espressi dagli interessati e dei quali anche l'Amministrazione comunale si fece interprete, ha partecipato alla Giunta di essere disposta a concedere la corsa tramviaria popolare ed a sopprimere l'aumento di tariffa nei giorni festivi nel tratto di linea Porta Pia-Barriera Nomentana.

Per migliorare poi il servizio di questa linea in talune ore del giorno e per aderire alle richieste degli abitanti del Quartiere la Società ha domandato di essere autorizzata ad eseguire, nei giorni feriali, nelle ore di maggior traffico, il servizio sussidiario anche con rimorchi, della linea 9, nel tratto, cioè, Porta Pia-Barriera Nomentana.

Poichè le proposte della Società portano a due facilitazioni di tariffa, vivamente reclamate dalla cittadinanza e ad una intensificazione di servizio per esigenze di traffico, la Giunta le sottoporrà al Consiglio con voto favorevole nella seduta di oggi.

Servizio diretto tramviario piazza Trasimeno-piazza Santa Croce. — In seguito all'attuazione del percorso sussidiario della linea municipale III per il Traforo del Quirinale, lungo il quale possono usarsi i rimorchi, era stato deliberato che la linea III sussidiaria piazza Colonna-Termini-S. Croce, che da piazza Colonna a Termini si sovrappone alla linea II, venisse limitata al percorso piazza S. Croce-piazza dell'Indipendenza.

Tuttavia l'attuazione di tale provvedimento venne poi sospesa per conservare le comunicazioni fra il Quartiere Salario, piazza Vitt. Em. e S. Croce, mediante la coincidenza a via S. Susanna fra le linee I e II e la sussidiaria III piazza Colonna-Termini-S. Croce.

Per altro, mentre le difficoltà accresciutesi con l'aumento del traffico nel capolinea di piazza Colonna, rendono opportuno di scaricarlo nelle vetture della detta linea III sussidiaria piazza Colonna-Termini-S. Croce, il movimento dei passeggeri fra via Po, piazza Vitt. Em. e piazza S. Croce, è divenuto così notevole da rendere utile la sostituzione di un servizio diretto a quello di coincidenza.

Dallo studio fatto dall'Ufficio tecnologico, di concerto con l'Azienda delle tramvie municipali, è stato rilevato come tale servizio diretto sia possibile mediante un breve tronco di raccordo fra i binari di piazza S. Bernardo e quelli di via Piemonte per le vie XX Settembre e delle Finanze, che importa una spesa di L. 100.000.

Il Consiglio comunale, nella seduta di oggi delibererà in merito alla istituzione di questo servizio tramviario diretto.

Riproduzione in marmo del monumento a Q. Sulpicio Massimo. — I lavori compiuti nel 1870-71 pel rinnovamento della Porta Salaria, avendo portato la demolizione di quanto rimaneva di quella porta Onoriana e delle sue torri, recarono in luce alcuni monumenti sepolcrali che, prima della edificazione delle mura imperiali, erano situati lungo la via Salaria e che poi rimasero incorporati e nascosti nei muramenti del recinto Aureliano.

Fra essi è degno di speciale menzione quello dedicato alla memoria del fanciullo Quinto Sulpicio Massimo che, fra cinquantadue competitori nell'anno 94 dell'E. V., gracamente poetando, riportò la corona dell'Agone capitolino.

Il monumento consisteva d'un basamento quadrangolare e d'un cippo funebre collocato su di esso, recante l'immagine togata del defunto, fiancheggiata dalla trascrizione del componimento poetico premiato.

La scoperta importantissima arricchì la epigrafia di un nuovo documento intorno ai certami quinquennali istituiti dall'Imperatore Domiziano, ed il cippo sepolcrale fu trasportato nei Musei capitolini, ove tuttora trovasi conservato.

Allorchè, per disposizione a cui l'attuale Amministrazione municipale è del tutto estranea, si volle procedere ad una nuova sistemazione di accessi e di viabilità di quella località ed in conseguenza alla demolizione della nuova Porta Salaria edificata dal Vespignani, il basamento quadrangolare venne trasportato in altro punto prossimo a quello ove originariamente era stato edificato.

Mentre a cura dell'Ufficio V si sta ricostruendo il basamento, la Giunta comunale ravvisa opportuno ricostruire il monumento nella sua integrità con l'apposizione del cippo sepolcrale che lo completa e ritiene conveniente sostituire ad esso una copia in marmo.

La ricomposizione del monumento nella sua integrità costituirebbe opera lodevole, non solo nell'interesse della scienza, ma anche nei riguardi educativi, ove si consideri l'influenza che — opportunamente illustrato — la vista di esso eserciterebbe sui giovinetti delle nostre scuole, eccitando nobili sensi di emulazione e divenendo occasione di poetica meta ai giovinetti studiosi.

Pertanto la Giunta nella seduta di oggi propone al Consiglio di voler affidare la esecuzione del cippo, — a trattativa privata e salvo l'approvazione prefettizia — allo scultore Attilio Temperoni, corrispondendogli la somma di L. 1500.

LA QUESTIONE DEL PANE. — I negozianti fornai di Roma riuniti in assemblea straordinaria per discutere sulla grave questione del prezzo del pane hanno votato il seguente ordine del giorno:

udita la relazione del Presidente della Federazione Nazionale sulle trattative avute in proposito colle Autorità governative,

prendendo atto del sollecito ed efficace interessamento da parte del Governo sia sull'alto prezzo delle farine che per i forni municipalizzati;

nella fiducia che tale interessamento apporti i benefici effetti nel più breve termine, comunque non oltre la fine del corrente mese;

invitando Governo, Municipio, molini ad approfondire meglio la questione della nuova panificazione nei rapporti del rendimento da farina a pane (*abbottamento*) onde dimostrare alla stampa cittadina l'insistenza delle accuse così leggermente lanciate contro di essi.

deliberano di secondare frattanto l'opera delle Autorità governative ponendo in vendita a cominciare dal 26 marzo corr. un tipo di pane formato a *filoni* confezionato con farina all'80% (Decr. 7 marzo 1915) al prezzo di centesimi 50 al kg.

La Commissione direttiva della C. d. L. e la Comm. speciale pel caro-viveri, dopo lunga discussione sul provvedimento governativo per il pane unico hanno votato il seguente ordine del giorno:

« La C. D., discutendo sul rincaro dei viveri e ritenuto che l'applicazione del pane tipo unico ha segnato un peggioramento nei prezzi e nella qualità, invece che un miglioramento, come giustamente s'attendeva la popolazione; che i prezzi differenziali fra il pane fino, panini, parigini, pagnottelle a L. 0.70 il chilo e d'ordinazione speciale a 0.60, quindi 10 cent. di differenza, pagnotte e cuscini a 0.54, che s'arrotondano a undici soldi effettivi; e finalmente pane napoletano a 50 cent., dimostrano che, da un tipo unico, in Roma si vendono cinque tipi, compreso quello municipale, e con questi prezzi affamatori: 0.45, 0.50, 0.54, 0.60, 0.70;

considerato che il fine del decreto — per quanto il decreto stesso nella dizione infelice si presti ad interpretazioni equivoche, di cui i negozianti hanno subito approfittato — è stato di aumentare in modo unitario l'attuale disponibilità granaria, economizzando nelle molteplici e svariatissime farine di panificazione e ridurne o non aumentarne il prezzo di costo; poichè le cinque qualità e relativi prezzi, fatta eccezione del pane autorizzato dai medici, hanno lo stesso impasto e che perciò, la differenza fra il prezzo di vendita del pane dei forni convenzionati e quelli privati è certamente speculativo, poichè il maggiore rendimento del grano 80 per cento, dovrebbe certamente far diminuire il prezzo del pane;

invita il Comune a rendere noti i prezzi che con equo profitto potrebbero e dovrebbero praticare i fornai e che comunque non possono essere superiori a 40 e 45 centesimi;

esprime ancora una volta l'ammonimento che la Commissione annonaria municipale non si renda oltre mallevadrice della speculazione di alcuni gruppi di negozianti ed industriali;

invita altresì il governo a lanciare sul mercato il grano acquistato, per non autorizzare il mantenimento dei prezzi artificialmente elevati e che la industria molitoria tende ad elevare con la scusa dell'alto costo delle farine;

decide pertanto di convocare la cittadinanza a solenne comizio per deliberare energicamente sull'azione capace ad arrestare si vergognosa speculazione e di tenere una seduta del Consiglio generale per la preparazione della decisiva manifestazione della cittadinanza;

e fissa pertanto la convocazione del Consiglio generale per la sera di martedì 30 corrente.

Frattanto il cons. comm. Franchetti ha presentato la seguente interrogazione sull'argomento: « Il sottoscritto interroga l'on. Amministrazione comunale per conoscere i provvedimenti adottati o da adottare nei riguardi del prezzo e della qualità del pane unico, nell'interesse della cittadinanza ».

E un'altra ne ha presentata il cons. comm. Tupini così concepita:

« il sottoscritto interroga l'on. assessore dell'Uff. IX per sapere se di fronte al fermento vivissimo della cittadinanza, determinato da prezzo speculativo del pane, malgrado l'avveduta adozione del *tipo unico* con un rendimento della farina dell'80 per cento, non intenda intervenire con mezzi energici e provocare dal Governo opportuni e radicali provvedimenti che, tagliando le unghie alla speculazione, ristabiliscano l'equilibrio normale dei prezzi ».

L'Unione delle Provincie e i Consorzi granari — Il Consiglio direttivo dell'Un. delle Provincie si è ieri adunato nel palazzo provinciale di Roma sotto la presidenza del sen. conte Giusti; erano presenti i commissari comm. Rossi, comm. Sinisi, e comm. Zuppi.

Dopo avere esaminate le varie questioni relative alla riforma tributaria e ai mutui della disoccupazione, il Consiglio dell'Unione ha sottoposto a larga discussione l'importante materia dei Consorzi granari provinciali.

Esaminati i vari quesiti relativi alla organizzazione di tali Enti, il cui funzionamento, dopo le prime incertezze, ha dimostrato larga attività e tangibile efficacia, il Consiglio dell'Unione ha rilevato come sia di sommo interesse lo studio delle modificazioni dell'art. 3 del R. D. 7 marzo 1915, relativo alla tolleranza per le miscele della panificazione, nel senso di ammettere anche le misture con farina di dura e di mais bianco, per lo meno in via facoltativa, in quelle regioni ove le Autorità locali lo consentano, la corrispettivo del calmiere.

In questo senso il Consiglio direttivo dell'Unione delle Provincie ha fatto sollecitazioni alla Commissione della panificazione, perchè lo studio sia condotto e risoluto prontamente fino ai limiti di pratica possibilità e di legittima tutela dell'igiene pubblica.

Nello stesso tempo il Consiglio direttivo ha fatto voti al Governo per la rigorosa ed esatta applicazione del decreto 7 marzo 1915.

Riunione di impiegati comunali. — Ieri l'altro sera si sono riuniti nella sede sociale gl'impiegati comunali per respingere le dimissioni presentate dal loro presidente prof. Ernesto Orrei.

L'assemblea, assai numerosa, ha respinto ad unanimità tali dimissioni riaffermando ancora una volta in lui tutta la gratitudine per la proficua e solerte opera sempre svolta nell'interesse della classe e dei funzionari capitolini, e poichè tutti i salmi finiscono in gloria, fu anche stabilito di offrire un banchetto all'egregio prof. Orrei.

Non sono mancate neppure le solite *tirate* contro il personale direttivo comunale il quale, da un po' di tempo in qua, sembra divenuto il bersaglio preferito di un piccolo nucleo di malcontenti i quali del resto non sappiamo quanto abbiano da guadagnare soffiando il fuoco della discordia.

Commissione per la riforma dei servizi comunali. — Ieri alle ore 16 si è riunita, sotto la presidenza dell'assessore Poggi, la Commissione incaricata di esaminare l'attuale ordinamento degli uffici e servizi comunali e di proporre all'Ammin. com. quelle riforme che saranno reputate necessarie.

Non sappiamo quali deliberazioni siano state adottate in questa seduta giacchè i numerosi commissari intervenuti hanno giurato di mantenere il segreto... almeno fino ad un certo punto; sappiamo soltanto che essi hanno espresso il desiderio di voler procedere a dei *sopraluoghi* allo scopo di rendersi conto *de visu* della ripartizione dei funzionari in rapporto alle effettive esigenze dei singoli uffici e servizi comunali.

Noi, per nostro conto, notammo già, appena fu nominata tale Commissione, che essa era troppo numerosa e quindi elevammo dei dubbi sui risultati pratici che avrebbe potuto dare.

Ma non chiediamo di meglio che di ricrederci e ciò nell'interesse cittadino, giacchè è proprio da un migliore assetto dell'ingranaggio capitolino che il pubblico potrà trarre maggior profitto.

La prima del « Christus » al Massimo. — Ieri sera ebbe luogo l'annunciato saggio del *Christus*, all'Istituto Massimo.

Il Rettore dell'Istituto, padre conte Miccinelli, conosciuto per la sua beneficenza, quanto per il suo ingegno, aveva organizzato la riunione, con squisito tatto, a favore dei profughi del terremoto.

Facevano gli onori il comm. Posi, il comm. Persiani e l'avv. Vuoli, che riunirono il più scelto pubblico romano.

Il presidente padre L. Bianchi dopo un caldo ringraziamento alle signore del Comitato che tanto gentilmente si prestarono, presentò l'oratore Fausto Salvatori, il quale illustrò, con una certa conferenza la visione iconografica.

Il presidente ringraziò pure l'egregio maestro Giocondo Fino rimasto a Roma, per dirigere personalmente l'accompagnamento musicale. La proiezione, in alcuni punti veramente bella, piacque al pubblico che applaudì l'autore.

Vennero notati: il card. Pompily, vicario di S. S. e il card. Cagiano di Azevedo, l'ambasciatore di Spagna presso la S. Sede, il ministro dell'Argentina, donna Maria Salandra, il ministro on. Grippo, il sotto segretario di Stato Rosadi.

Il Sindaco Colonna e principessa, l'on. Montresor e signora, la quale tanto gentilmente prestò l'opera sua, l'on. Enrico Ferri e signora, l'on. Theodoli, contessa Salvoni e signorina, comm. Patriarca, conte Carlo Gabrielli Wiseman e signorina, comm. Levi, ing. Salvoni, comm. Cancellieri e molte altre signore.

L'Assoc. fra i Romani per il Natale di Roma. — Fin dallo scorso anno l'Associazione fra i Romani commemorò il Natale di Roma con un manifesto alla cittadinanza e un banchetto del Comitato promotore dell'Associazione al Castello di Costantino.

Quest'anno che per l'attività dimostrata e pel numero rilevantissimo dei soci, l'Associazione ha preso uno dei primi posti nella vita della Capitale, è stato stabilito di dare alla data del 21 aprile una speciale manifestazione.

Un'apposita Commissione composta dei soci: Macchini, maestro Garofalo, maestro Martino, prof. Poliori, Bisetti, prof. Giovannetti, Pacetta, prof. Pirani, Portoghesi, Romeo Marchetti, comm. Sabatini, prof. Berardi, prof. Novella, comm. Bazzani, arch. Brasini, ing. Guj, arch. Magni, Tito Sirani, ing. Via, arch. Perfetti, prof. cav. Articoli, Sterlini, cav. Palomba, F. M. Martini, cav. Cartoni, avv. Belli, Bernardini, cav. uff. Nicoletti, avv. Alessandri, F. Tonetti, rag. Garofalo, cav. uff. Picarelli, ing. Rinaldi, G. Lega, Desimoni M., Mario Poce, cav. Sanipoli, A. Giustini, A. Morresi, Bencivenga Tommaso, A. Pontecorvo, Umberto Ferrari, del pres. dell'Assoc. princ. Alfonso Del Drago e del vice pres. don Augusto Torlonia, on. march. Giorgio Guglielmi, don Sigismondo Giustiniani-Bandini, e cav. dott. Aldobrandini, sta concretando un complesso programma al quale sarà dato di partecipare a tutta la popolazione perchè così rammenti la storica data.

E per compiere un'azione concorde con quella dell'Ammin. comunale, ieri mattina una Commissione composta dell'on. march. Giorgio Guglielmi, del duca Sigismondo Giustiniani-Bandini, del cav. Ercole Cartoni, del segr. rag. Enrico Garofalo, e dei colleghi Felice Tosetti e Umberto Ferrari si è recata dall'on. Sindaco di Roma.

Don Prospero Colonna, con la sua consueta affabilità ha trattenuto per circa un'ora la Commissione ed ha promesso tutto l'appoggio suo e dell'Ammin. comunale. Al colloquio assistevano anche il Capo Gabinetto comm. Clementi e il segr. gen. comm. Caselli. Nella cordiale riunione si sono gettate le reti di una serie di manifestazioni di carattere specialmente sportivo che dovrebbero aver luogo nel mattino e nel pomeriggio, tali che possano anche essere consentite nell'ora presente e che possano riuscire degne della città nostra e una dimostrazione di forte, decorosa, ben sentita romanità.

Circolo Marchigiano. — Domenica prossima alle 16, nella sede del Circolo Marchigiano, si avrà il terzo *matinée* musicale. Si eseguirà uno scelto programma.

A proposito di vetturini. — Ve ne sono, senza dubbio, non pochi che vestono con proprietà e taluni anche con una certa eleganza — probabilmente sono i padroncini — ma la maggioranza è molto trascurata nella toletta personale, negli abiti, nella coperta e fianco, nella nettezza delle vetture, delle quali talune sono pure sgangherate, così che in verità, tranne il caso di una urgenza inevitabile, si prova ripugnanza a salirvi.

Il guaio è che quando costoro sono al primo posto, si è quasi obbligati a preferirli, se non si vuole alle spalle un carico di contumelie, e magari la minaccia del solito manico d'ombrellone.

Mi dicono che l'assessore Libotte sia uomo energico. Se così è, dovrebbe affrontare, questa che è veramente una questione romana!

Non parliamo poi delle vetture che fanno il servizio notturno, delle quali la maggior parte fra l'attacco e il cavallo valgono sì e no un centinaio di lire e talune fors'anche meno.

Ed è curioso che i signori cronisti e i *reporters* dei giornali sembrano solitamente legati da una parola d'ordine di non parlarne mai, forse per non voler fastidi: mentre nel pubblico si lamenta generalmente questa indecenza, che, per dir la verità, non aveva raggiunto il grado attuale sotto il Governo pontificio.

Un vecchio, quasio assiduo lettore.

Se il vecchio lettore è davvero un assiduo deve convenire che il *Pop. Romano* non ha mai trascurato di richiamare l'attenzione e un po' di energia da parte delle Autorità cui spetta la vigilanza sul servizio delle carrozzelle pubbliche; ma la verità è che per un momento si nota qualche miglioramento, poi non se ne occupa più nessuno e naturalmente si ritorna, come suol dirsi, allo *statu quo ante*.

Ci dev'essere, quindi, qualche cosa di non armonico nei criteri delle autorità cui spetta, ciascuna per la propria competenza, questo servizio.

E allora anche i cronisti dei giornali, visto che i loro

...dizioni hanno un effetto effimero, finiscono per fare anch'essi come le Autorità, e, cioè, lasciar correre le cose alla meglio o alla peggio che sia.

Noi che conosciamo un po' i servizi delle vetture pubbliche delle altre grandi città nostre e di quelle estere, dobbiamo constatare che a Roma non mancano alcune categorie di vetturini pubblici, che tengono alla proprietà personale e alla decenza del servizio; ma ciò non esclude che vè ne sia qualcuno, la quale fa l'effetto delle macchie d'inchiostro, che danno più nell'occhio.

R. Accademia Medica. — Domenica, alle ore 10,30 la R. Accademia Medica terrà seduta ordinaria con il seguente ordine del giorno:

1° Dr. *F. Gingrai* - Leishmaniosi canina ed esperimenti di trasmissione nei cani a mezzo delle pulci.

2° Prof. *U. Cerletti.* Antimetici neurotropici.

3° Dr. *O. Marconi.* Sulla terapia delle artrosinoviti tubercolari.

4° Prof. *E. Campana.* Una proprietà, osservata, in alcuni lipoidi ed albuminoidi, nel riprodurre i fenomeni neurobiotici.

5° Prof. *R. Alessandri.* L'intervento chirurgico sui reni nelle lesioni bilaterali.

6° Prof. *S. Baglioni.* Sugli effetti dell'alimentazione maidica.

Esaurito l'ordine del giorno l'Accademia si adunerà in seduta privata per la relazione dei Sindaci sul bilancio consuntivo 1913-1914 a cui seguirà la discussione e approvazione del bilancio medesimo.

Cassa coop. id. e pp. sind. naz. ferrov. cattolici. — I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria questa sera alle ore 20 nei locali della Assoc. pop. Esquilino, via Cavour 47, per discutere il seguente ordine del giorno:

Relazione del Cons. d'amm. e dei sindaci.

Discussione e approvazione del bilancio 1914.

Elezione dei Cons. e dei Sindaci.

In mancanza di numero legale la seconda convocazione si terrà il 31 corr. alle ore 20 nei locali stessi e sarà valida con qualunque numero d'intervenuti.

Associaz. Commerciale. — Domani 27 corr. alle ore 21 l'on. ing. Edmondo Sanjust di Teulada terrà una conferenza all'Associazione Commerciale sul tema *« Il piano regolatore di Roma »*.

Coll. naz. ing. ferrov. ital. — Martedì 30 corr. alle ore 21 nella sede sociale via Poli 29, il socio ing. G. L. Calisse terrà una conferenza sul tema: *« Il problema economico delle ferrovie italiane »*.

Lega navale Italiana. — Rammentiamo, che domenica 28 corr. alle ore 9, nel salone della Lega Navale Italiana, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria della Sezione di Roma. — Se a tale ora non si trovassero presenti almeno 50 Soci, l'assemblea si riterrà valida in seconda convocazione, alle ore 10 ant. qualunque sia il numero degli intervenuti. Ordine del giorno: 1 Approvazione del verbale dell'ultima Adunanza, 2 Resoconto morale del 1914, 3 Approvazione del bilancio consuntivo 1914 e preventivo 1915, 4 Elezione del Vice Presidente, e di 6 Consiglieri e di un revisore dei conti, 5 Eventualità.

Arcadia. — Oggi alle ore 18 il dott. prof. Francesco Aquilanti terrà una conferenza sul tema *Il Sillabo e le dottrine d'oggi.*

Ingresso libero.

Università popolare. — Lezioni di questa sera al Collegio Romano (ore 20-21) prof. Aldo Bissichi *Posizione dell'Italia nel conflitto attuale* (ore 21-22) prof. Enrico D'Anna: *Gl'infortuni sul lavoro.* Ingresso

Scuola Samaritana. — (ore 19) I corso dottore Venceslao Franchetti *Trasporto di malati e feriti* (con proiezioni) II corso prof. Francesco Valagussa *Nozioni speciali di pronto soccorso per bambini.*

Lyceum. — Oggi alle ore 16 il prof. Giudiceandrea parlerà della *Anemia dei fanciulli dal punto di vista famigliare e sociale* illustrando la conferenza con interessanti proiezioni (N. 26 bigl. arancio).

Tombola a benef. Cassa Universitaria Sovvenzioni. — Domenica 28 corr. alle ore 17,45 verrà estratta nel piazzale di Porta Pia, una tombola di Lire 2000 a beneficio della Cassa Univ. Sovvenzioni.

Il pubblico è avvertito che non è più necessario assistere come si usava finora, all'estrazione dei numeri. Secondo il nuovo sistema, adottato anche per espresso desiderio delle autorità, verranno estratti di seguito 42 numeri e pubblicati, per ordine di sorteggio, per poter aggiudicare l'importo dei premi. Chiunque riterrà aver conseguito una vincita dovrà presentare la cartella alla sede della Commissione (via Crociferi 35) entro il 2° giorno dall'avvenuta estrazione dei numeri e non oltre le ore 18.

La mattina seguente verranno aggiudicati dalle autorità i premi i quali saranno pagati nel pomeriggio dello stesso giorno.

Il lunedì seguente verrà affisso per la città il bollettino uff. dei 42 numeri estratti.

Qualora con l'estrazione dei 42 numeri non venissero [vin]ti tutti i premi, la domenica seguente si estrarrebbe[ro] altri tre numeri.

Per le elezioni al Cons. sup. Belle Arti. — Un notevole gruppo di artisti, in vista delle prossime elezioni per il Consiglio superiore delle Belle Arti ha deliberato di invitare la classe artistica romana ad un convegno per deliberare in merito alla questione e prendere gli opportuni accordi affinchè tali prossime elezioni abbiano a risultare l'affermazione più schiettamente indipendente ed elevata di quanti vivono d'arte e per l'arte.

Tale convegno avrà luogo in una sala gentilmente concessa nella sede dell'Associazione artistica internazionale in via Margutta n. 54 la sera di lunedì 29 a ore 18.

Concorso fotografico. — La Società Ital. Giardino Zool. ci comunica il seguente elenco dei concorrenti al Concorso fotografico indetto dalla Società stessa e premiati dalla Giuria nella riunione de 20 corr. *Categoria A* - Scatizzi Francesco, Normandia Giovanni, Albani march. Filippo Eugenio, Tesi cav. Leopoldo, Perugini Arnaldo, Jacobi Lorenzo, Bartoli Adolfo, Mazzini avv. Alessandro, Pompeiani Aldo, Fonte Franco, Evers Maria, - Torresella Mario, Giovannetti Mario, Torriglioni Conte Camillo - *Categoria B.* - Trewhella Isabel, Baronessa Manfredi, Jakovleff Alessandro Parboni Pietro Federico, Palagi conte Guido, Genna Benedetto, Ferrari Giuseppe, Caffarelli Duca Carlo, Amati Raffaello.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Arresti. — Ieri s[era] 17, in via della Lungara, le guardie di P. S. del co[mm]issariato di Ponte, Granata e Graziani, coadiuvate [dal]la guardia municipale Piccini, arrestarono i pregiudicati Cesare Guidoni di a. 18, romano, ab. in via della Scarpetta 17 e Marcello Canali, di a. 18, romano ab. in via Porta Leone 142, perchè responsabili di furto commesso in danno del signor Federico Corsi, di a. 61. ab. al vicolo Bologna 47. I due ladri furono tradotti a Regina Coeli e la refurtiva fu sequestrata.

— In seguito a denunzia sporta da Teresa Borsi, al commissariato di P. S. di Ponte dagli agenti fu ieri arrestato il pregiudicato Guido Pasqualini di a. 23 ab. al vicolo del Mastro.

— Perchè responsabile di estorsione continuata in danno di Fortunata Ansaldi fu ieri arrestato dagli agenti di P. S. di Ponte Enrico Paolini, ab al vicolo della Palma.

— Fu ieri arrestato dagli agenti del commissariato di Ponte il pregiudicato Romolo Cavicchia, romano, di a. 35, ab. in via della Scala, 63, quale responsabile di truffa, appropriazione indebita e lesioni, in danno di Annita Palazzi.

Investimento. — Umberto Giacomozzi, di a. 36, ab. in via Appia Nuova 178, ieri transitando in piazza della Carretta, fu investito da un carro il cui conducente è rimasto sconosciuto. All'osp. della Consolazione fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 10.

Libre aero. — Al commissariato di P. S. di Borgo, il sig. Romolo Giorgini denunciò ieri, che ignoti ladri penetrati l'altra notte nella sua scuderia in via Borgo Angelico 5, lo derubarono di un carro e di un cavallo, producendogli un danno del complessivo valore di Lire 490.

— Nella propria abitazione in via di Porta Maggiore 190, Luigia Giampaoli, di a. 45, fu derubata di una catena d'oro del valore di lire 75, dalla coinquilina Anna Cruciani, di a. 11. La Giampaoli denunciò il furto al commissariato di P. S. dell'Esquilino.

— L'altra notte alle 0.30, l'organista della chiesa Americana in via Nazionale, Guglielmo Gee, informò l'ufficio di P. S. di Magnanapoli di aver avvertito dei rumori di vetri infranti nell'attiguo negozio di fiori freschi del cav. Francesco Berarducci, e riteneva che il rumore fosse stato prodotto da ladri penetrati in detto negozio. E' subito intervenuta la guardia di piantone in via Nazionale angolo di via De Pretis, Erminio Andreoli, il quale insieme al personale della Chiesa procedette ad una verifica nei sotterranei corrispondenti alla chiesa stessa e sorprese un individuo vistosi scoperto cercava allontanarsi. Fu subito dichiarato in arresto, ed accompagnato all'ufficio di P. S.

Il ladro scavalcato il cancello di ferro che recinge la chiesa, è penetrato nel cortile e di là, mediante una scala a pioli, si è calato nel negozio rompendo alcuni cristalli e scassinato un cassetto rubò lire 11,50.

Il furfante si è qualificato per Achille Cervetti, di a. 29 senza fissa dimora.

Tentati suicidi. — Ida Lauro, di a. 18 ab. in via Tiburtina, 83, ieri, nella propria abitazione per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando della tintura di iodio. Accompagnata al Policlinico fu dal dottore Cosentino trattenuta in osservazione.

— Romilia Pizzuto di Girolamo, di a. 25, ab. a Valle dell'Inferno 22, fuori porta Trionfale, ieri alle 15.40, per il dispiacere di esser stata abbandonata dal marito Federico Bonifazi tentò suicidarsi, gettandosi da una finestra della propria abitazione posta al secondo piano dello stabile. Nella caduta, la Pizzuto riportò la probabile frattura della colonna vertebrale e commozione generale. Trasportata all'ospedale di S. Spirito, i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Morto per idrofobia — Giovanni Campana, di anni 44, ab. in via Laurentina, tagliatore di pietre è morto ieri al Policlinico in seguito ad un morso ricevuto da un cane idrofobo, circa due mesi or sono.

Il cadavere è rimesto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Per futili motivi. — Il garzone di pizzicheria Mario Gentili, di a. 15 ab. in piazza Margana, 40, ieri alle 18, in detta piazza, per futili motivi venne a lite con certo Ulderico Carosi, ab. pure in piazza Margana al n. 30 e da questi si ebbe pugni e calci riportando delle contusioni. Accompagnato dalla guardia di P. S. Luigi Masocco all'osp. della Consolazione, fu medicato e trattenuto in osservazione dal dott. Schiavoni.

Disgrazia. — Roberto De Carolis di a. 33, ab. al viale Pomerio, ieri alle 17,45, nel salire le scale dello stabile sito al Corso Umberto I n. 4, scivolò e cadde riportando la frattura dell'omero sinistro. All'osp. di S. Giacomo, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 30.

TEATRI DI ROMA

IL «MOSE'» DI ROSSINI AL «QUIRINO»

Sotto la guida del maestro Mascagni procedono alacremente al *Quirino* le prove del *Mosè*, la grande opera rossiniana che da oltre 40 anni non è più apparsa sulle nostre scene.

Il *Mosè* doveva figurare nel programma d'arte dell'esposizione del 1911, ma le difficoltà dell'allestimento scenico da un lato, e dall'altro quelle non meno gravi di riunire insieme interpreti di grande valore e idonei, impedirono che l'opera fosse eseguita.

Un secondo tentativo, egualmente sfortunato, si ebbe nello scorso anno alla *Scala*. Anche allora, malgrado gli sforzi della direzione del teatro si dovette rinunziare alla esumazione dell'opera rossiniana.

Toccava ora al m. Mascagni la soddisfazione di raggiungere l'intento; infatti il *Mosè* farà la sua prima apparizione in una edizione veramente superba al *Quirino* rinnovellato la sera del 3 aprile.

Le gravissime e quasi insuperabili difficoltà sceniche per un'opera di così vasta mole sono state vinte e il pubblico di Roma assisterà per la prima volta ad una messa in iscena con sistemi assolutamente diversi da quelli praticati fino ad oggi.

Tale allestimento è stato espressamente eseguito dallo sceno-tecnico Pietro Spiga di Milano, mediante panorami sferici e combinazioni luminose per cui lo spettatore avrà non soltanto l'illusione che il palco scenico del *Quirino* sia triplicato, ma anche la visione impressionante dell'antico mondo Egizio e del passaggio del Mar Rosso.

I costumi, di una meravigliosa fedeltà storica e di una straordinaria ricchezza, sono stati appositamente confezionati dalla Ditta Bernardini di Roma.

Anche le difficoltà interpretative per un'opera del tipo del *Mosè*, che i critici del tempo dichiararono essere stata scritta da un Dio, sono state superate: non solo grandi artisti occorrevano, ma voci particolarmente adatte al genere rossiniano; e dalle prove è facile dedurre che anche questo ostacolo gravissimo è stato felicemente superato dal m. Mascagni.

Protagonista dell'opera sarà il celebrato basso Nazzareno De Angelis, e intorno a lui figureranno la grande cantante Giannina Russo (*Anaide*), il tenore Dolci (*Amenofi*), il solo oggidì in Italia che a mezzi vocali di eccezionale potenza possa congiungere tutte le virtuosità di un tenore lirico, il baritono Amedeo Bettazzoni (Faraone), Adele Ponzano (*Maria*), Luigia Pieroni (*Sinaide*), il tenore Pacchini (*Elisero*) dalla voce bellissima, il basso *Ardondo* (*Osiride*), il Rossi *Aufide*: tutto un gruppo di artisti - che secondo l'impressione del maestro Mascagni - con rara perfezione riprodurranno lo spartito rossiniano.

La direzione del coro, che in questa opera ha una importanza preponderante, è stata affidata al m. Venturi.

Per questa esumazione del *Mosè* è vivissima l'aspettativa, non in Roma soltanto, ma in tutta Italia.

***

Costanzi. — La replica dell'*Aida* richiamò ieri il consueto elegante pubblico delle serate in abbonamento.

Gli esecutori ottennero un nuovo, calorosissimo successo.

Rosa Raisa fece sfoggio della sua splendida voce, che prodigò senza risparmio - da gran signora - durante l'intera opera: nè venne meno l'ammirazione, che destano le sue qualità singolari di interprete intelligente e sensibile: la creazione che la Raisa fa della parte di *Aida* è tanto più notevole, in quanto si distacca da quelle oramai tradizionali: essa ci fa assistere a una giovanissima *Aida* ancora fanciulla quasi acerba, tutta freschezza ed ingenuità.

Flora Perini apparve una pregevolissima *Amneris* per risalto di azione scenica, eleganza di atteggiamenti, magistero di canto.

Il tenore Pertile cantante sicuro, attore corretto, fu un eccellente *Radames*; il baritono Danise un *Amonasro* di grande efficacia così per le doti vocali che per quelle sceniche; il basso Walter un nobile, dignitoso *Gran sacerdote*: ottimo *Re* il Girmi.

Tutti furono acclamatissimi: la Raisa e il Pertile ebbero speciali ovazioni al 3° atto.

Con gli artisti, fu evocato agli onori del proscenio anche il m. Vitale, cui va data larga parte di merito del successo di questa fortunata *Aida*.

— Stasera riposo; domani - fuori abb. e a prezzi popolari - *Francesca da Rimini*.

Domenica unico spettacolo diurno a prezzi popolari con l'*Aida*.

Quirino. — La *Dinorah* ebbe anche ieri sera virtù di affollare il *Quirino*: una sala magnifica, elegantissima, come del resto è dato di ammirare ogni sera nell'aristocratico teatro.

Lo spettacolo, che per la concertazione del maestro Mascagni e per l'eccezionale complesso degli interpreti, costituisce una nobilissima manifestazione d'arte, ebbe ancora una volta entusiastiche accoglienze.

Elvira De Hidalgo, protagonista insuperabile, cantò com'ella sola sa, seguita col più intenso godimento dall'uditorio, e applaudita a scena aperta e alla fine d'ogni atto.

Nè accanto al successo della cantante somme minore fu quello dell'attrice deliziosa, la quale sa dare al tipo di *Dinorah* una grazia e un fascino particolare. La celebre artista emerse specialmente nella grande scena del secondo atto, che le valse una imponente ovazione.

Con Elvira De Hidalgo, trionfò Mattia Battistini, reduce dal grande successo riportato a Genova nella *Maria di Rohan*.

L'insuperato maestro del bel canto, che fa della parte di *Hoël* una mirabile creazione, ebbe l'omaggio spontaneo ed entusiastico del pubblico, che non si stancò di esprimergli la sua ammirazione.

Mattia Battistini fu festeggiatissimo, in ispecial modo nella romanza del terzo atto, che venne ascoltata con commozione grande.

Il tenore Pini Corsi fu nuovamente ammirato nella parte di *Corentino*, alla quale egli dà il contributo delle sue belle doti di cantante e di attore.

Benissimo tutti gli altri.

Il maestro Mascagni, oggetto di particolari feste da parte del pubblico, fu evocato più volte al proscenio.

— Questa sera riposo. Domani *Mignon*. Domenica di giorno *Dinorah*.

Valle. — Stasera dunque avremo l'eccezionale spettacolo, pel quale tutta Roma è in una fervida attesa: lo spettacolo in onore della prediletta artista Dina Galli.

Si rappresenterà *L'amore veglia*.

Il fare pronostici è facile: un teatro più che gremito della più eletta società romana; e un immenso trionfo per la deliziosa attrice.

Nazionale. — Colla *Figlia di Madama Angot*, Anita Jolanda, che gode di tante e meritate simpatie, ha dato ieri sera il suo spettacolo d'onore.

Ottima è stata la sua idea di scegliere per l'occasione l'antica operetta di Lecocq, una delle più belle del vecchio repertorio e che meriterebbe di essere più spesso portata agli onori della ribalta.

Salutata da un lungo e ben nutrito applauso, la Jolanda fu applaudita per tutta la serata ed evocata al proscenio ad ogni fine di atto.

Dopo il 2° atto ella cantò alcune canzonette e romanze, fra le quali fu molto gustata una melodia del Tosti *Nonna... sorridi!* detta con molto sentimento.

Alla gentile artista furono offerti ricchi doni e molte *corbeilles* di fiori, che trasformarono come d'incanto la scena in una olezzante serra.

Furono alla seratante degni compagni: Rosina Delta, *Clairette*, il tenore Agnoletti, ottimo *Angelo Pitou*, ed il Bernini, *Lariveaudière*.

Decorosa la messa in iscena ed ottima l'orchestra diretta con slancio dal maestro Ballini.

— Stasera l'intiero spettacolo si ripete.

Adriano. — Per indisposizione di un attore ieri non potè aver luogo l'annunciata rappresentazione.

— Stasera *A Porta S. Lorenzo*.

Manzoni. — *Tre epoche*, la nuova rivista di E. Scarpetta e T. Rovito fu replicata nelle due rappresentazioni di ieri.

Il pubblico, numerosissimo, confermò il successo della prima sera, rise di gusto e fu largo di applausi a tutti gli artisti, tra i quali vanno ricordati: Vincenzino Scarpetta, comicissimo come sempre, il Della Rossa, pieno di geniali trovate, la Gagliardi, Maria Scarpetta, brava come attrice e come cantante, Titina De Filippo spigliata e vivace, specie nel prologo che disse con spirito e verve, Amelia Perrella, danzatrice aggraziata e gli altri tutti.

Ammiratissima la messa in iscena e buona la esecuzione musicale.

— Questa sera replica.

Salone Margherita. — Debutto di *Marguerite Surgères*, cantante francese.

Piccoli. — La esecuzione del *Don Giovanni* di Mozart, indovinatissima e curata con uno squisito senso d'arte, va mietendo ogni giorno nuovi applausi dal pubblico che si affolla entusiasta nell'elegante sala di via SS. Apostoli.

C'è chi, dopo aver assistito ad una di queste rappresentazioni, vuol tornare una seconda volta per non perdere l'occasione di risentire le deliziose melodie di quest'opera immortale.

Anche ieri Luigi Pasinati (*Don Giovanni*) dovette bissare la serenata: *Deh vieni alla finestra*, e fu applauditissimo nell'allegro: *Finchè dal vino calda han la testa*; Tito Verger (*Leporello*) nel *Madamina, il catalogo è questo*, e nell'invocazione: *O statua gentilissima*; Marcella Luci (*Zerlina*) nel delizioso *Batti, batti, bel Masetto* e nel duetto *Là ci darem la mano*; Nello Zacchia (*Don Ottavio*) nella romanza; *Dalla sua pace la mia dipende*, furono interpreti eccellenti.

Il cornetto *Giovinetti leggeri di testa* di una letizia incomparabile, fu bissato, e l'orchestra, diretta a perfezione dal maestro Tiociati(?) unì la sinfonia ed il minuetto. L'esecuzione scenica fu ammirata come sempre.

Domani sabato: *La serva padrona* di Pergolesi. Domenica, ripresa del *Don Giovanni*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Valle. — *L'amore veglia*, ore 21.

Nazionale. — *Lo figlia di Mad. Angot*, ore 21.

Adriano. — *A Porta San Lorenzo*, ore 21.

Manzoni. — *Tre epoche*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 18 e 21.30.

Piccoli. — (Via SS. Apostoli 10) — Spettacoli per bambini, ore 15.30; 17 e 18.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 15.

Ultime Notizie

Senato del Regno

COMITATO SEGRETO

Ieri dal Senato riunito in Comitato segreto è stata convalidata la nomina del nuovo senatore Venosta, Amministratore generale della Cassa Depositi e Prestiti con la votazione di un ordine del giorno del sen. Cefaly che, riconoscendo l'autonomia della carica del Venosta ritiene non gli si possa applicare la disposizione che esclude i semplici direttori generali dei Ministeri dalla nomina a senatori.

Fu sospesa ogni discussione sulla nomina del comm. Ronco direttore del porto di Genova in attesa di documenti. Si ebbe poi una lunga discussione circa i titoli del nuovo senatore comm. Albertini, direttore del *Corriere della Sera*.

Il sen. Melodia per incarico del sen. F. Colonna indisposto, sostenne le ragioni della convalida adottate dalla maggioranza della Commissione.

Parlarono in favore della convalida i senatori Bensa, e Scialoia e contro il sen. Di Camporeale.

Quindi l'on. Luigi Albertini fu convalidato con 89 voti contro 69.

Interpellanze.

I sen. Valli e Santini hanno presentato la seguente interpellanza:

Interpelliamo i Ministri al Tesoro e delle Colonie sulla convenienza e sulla utilità di stabilire bilanci separati della Cirenaica e della Tripolitania.

La situazione in Albania

(S) DURAZZO, 24. — Gli insorti hanno sparato una diecina di colpi di cannone contro la città ferendo quattro persone di cui una gravemente. La città ha risposto e gli avversari hanno cessato il fuoco.

Stamane i ribelli nascosti sulle alture rimpetto alla città hanno sparato varie cannonate, tre delle quali hanno colpito il palazzo di Essad e la piazza vicina, non facendo alcuna vittima, ma solo qualche danno insignificante.

Non si teme per ora un attacco. La calma si è ristabilita fra la popolazione.

Ministero Interno

Il Consiglio comunale di Albenga (Genova) è stato sciolto e nominato R. C. il dott. Giulio Fedia conte di Cossato.

Ministero Colonie

Ieri sera alle 21 è partito per la linea di Pisa il sotto segretario di Stato on. Mosca.

Ministero Guerra

Ufficiali dei RR. CC. di M. T.

E' stato emanato il seguente R. D.

Art. 1. — I sottotenenti dell'arma dei carabinieri Reali di milizia territoriale sono nominati esclusivamente fra i marescialli congedati dall'arma dei carabinieri Reali, che abbiano ottenuto all'atto del congedo, dai rispettivi comandanti di legione, una dichiarazione comprovante che, per condotta, qualità militari, morali, intellettuali e fisiche, sono meritevoli di coprire il grado anzidetto.

Tale dichiarazione dovrà, all'atto della domanda del concorrente, essere riconfermata dal comandante la legione nel cui territorio risiede il congedato, in relazione ai seguenti requisiti:

a) avere la necessaria idoneità fisica;

b) avere costantemente tenuta buona condotta;

c) trovarsi in posizione sociale ed economica tale da garantire il prestigio del grado di ufficiale;

d) non essere compreso, per ragioni d'impiego, nelle categorie di persone dispensate dalla chiamate alle armi della milizia territoriale.

Art. 2. — Il sottotenente dell'arma dei carabinieri reali di milizia territoriale, non è tenuto a prestare il servizio per istruzione di cui è cenno al § 5 del R. decreto n. 507, in data 4 dicembre 1898.

Ministero Marina

Ieri è ritornato a Taranto S. A. R. il Duca degli Abruzzi comandante delle Forze navali.

Ministero Lavori Pubblici

Comunicazioni ferroviarie

L'on. Visocchi Sottosegretario ai LL. PP. ha così risposto all'interrogazione presentata dall'on. Santamaria circa la soppressione dei treni 323 e 3524 che danneggia gravemente le già tanto difficili comunicazioni fra Gaeta Roma e Napoli e sui provvedimenti che intenderebbe adottare per migliorare tali comunicazioni almeno con opportune modifiche degli orari:

Essendosi dovuto procedere ad ulteriori soppressioni di treni viaggiatori, considerate le eccezionali condizioni del momento politico ed economico, aggravate dalle difficoltà che si incontrano negli approvvigionamenti del carbone, anche sulla linea Sparanise-Gaeta si limitò il servizio a tre coppie di treni, sopprimendo la 4a coppia.

Trattandosi di provvedimento preso in via transitoria non sarebbe stata conveniente una modificazione sostanziale dell'orario degli altri treni della linea allo scopo di ottenere una distribuzione più uniforme. D'altra parte è da considerare che tale modificazione avrebbe richiesto anche una diversa sistemazione dell'orario di parecchi treni della linea Roma-Napoli, ai quali quelli della Sparanise-Gaeta sono collegati.

I treni rimasti in vigore sulla Sparanise-Gaeta hanno buone coincidenze a Sparanise tanto con i treni verso Napoli che con quelli verso Roma, sicchè le comunicazioni essenziali nelle ore più opportune sono tuttora assicurate convenientemente.

Ministero Finanze

Altri divieti di esportazione.

La Gazz. uff. di ieri sera pubblica il seguente R. D. in data 23 corr.:

Art. 1. — Alle merci delle quali fu vietata l'esportazione coi RR. DD. 1 agosto 1914 n. 756, 6 agosto 1914, n. 790, 28 ottobre 1914, n. 1186, 13 novembre 1914, n. 1232, 22 novembre 1914, n. 1278, 27 dicembre 1914, n. 1415, 31 gennaio 1915, n. 55 e 7 febbraio 1915 n. 73, sono aggiunte le seguenti: minerali metallici, paraffina, ceresina, stearina, candele, sali di cromo, materie concianti, d'ogni specie, solfato d'alluminio, cementi, cellulosa, e concimi chimici.

Art. 2. — Il presente decreto avrà effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazz. Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ministero Pubblica Istruzione

Concorso a 20 posti di provveditore.

Nell'ultimo concorso a 20 posti di R. provveditore agli studi sono riusciti vincitori: Baglio dott. Gaetano, De Francesco dott. Giuseppe Menotti, Crocioni prof. Giovanni, Antonibon prof. Giulio, Rossi prof. Giorgio, Manaira prof. Alberto, Arnaldi prof. Italo, Piccioni prof. Luigi, Marchesi prof. Concetto, Gasperoni prof. Gaetano, Sierra-Caroni Lorenzo, Di Fede Giuseppe, Moscatelli Mentore, Aliano Giuseppe.

Informazioni estere

Da Budapest

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

BUDAPEST, 25 ore 15 (*Lendeny*). — L'esercito russo rimasto disponibile per la capitolazione di Przemysl sembra si avvierà alla volta dei Carpazi dove nei prossimi giorni si avranno combattimenti sempre più rilevanti, dopo che l'esercito russo di Przemysl avrà compiuto la sua sfilata.

Questo però non vuol dire che i progetti degli alleati nei Carpazi e rispettivamente in Galizia corrano pericolo, perchè dopo la capitolazione di Przemysl sono state prese tutte le disposizioni per rendere vano ogni tentativo delle forze russe accresciute dall'esercito assediante.

Tra Dukla ed Uzsok le battaglie continuano sempre su tutta la linea dei Carpazi. I combattimenti sono divenuti oltremodo impetuosi prendendo sempre maggiori proporzioni.

Dal modo come si svolge la lotta si può dedurre che nella grande battaglia dei Carpazi la decisione si farà attendere ancora molto tempo ed il combattimento durerà a lungo.

I russi hanno attaccato le posizioni degli alleati schierati su cinque linee: le prime tre furono totalmente distrutte; quando vennero anche le altre due, allora anche gli alleati ricevettero rinforzi ed i soldati alleati del primo fronte con l'aiuto degli eroici *Honved* infransero l'attacco russo.

— Il generalissimo Boroevics, comandante delle forze alleate, ha detto al *Pesti Hirlap*: « Abbiamo piena fiducia nella vittoria finale; questa è la nostra fermissima fiducia, la quale si fonda sulla conoscenza della situazione; il tempo nei Carpazi è divenuto migliore ed abbiamo ogni speranza che, eliminate le difficoltà del terreno, le nostre operazioni continueranno con successo ».

***

Scrivono da Bucarest che nel circolo scientifico di studi rumeni ha tenuto una conferenza il prof. universitario Costantino Obedeanu che fra l'altro ha detto: « Se si parla di rumeni soggiogati debbono intendersi in prima linea i rumeni della Bessarabia; se domandiamo a noi stessi con chi si deve parteggiare dobbiamo pensare che sebbene amiamo la Francia e sappiamo che l'Inghilterra è potente, bisogna riconoscere che questi paesi sono ben lontani da noi nè possono aiutarci.

« Noi abbiamo due possenti vicini, la Russia e la Monarchia austriaca. Dai russi non dobbiamo attenderci nulla di bene, le aspirazioni russe furono dirette sempre a soggiogarci. La Rumenia liberale non può procedere insieme con la Russia dello Czarismo. »

Obedeanu conclude che dal tempo dell'indipendenza rumena l'Austria-Ungheria ha fatto molto per la Rumenia nel campo dell'industria, della economia e delle finanze. La Germania è stata il canale di congiunzione tra la Rumenia e la coltura dell'occidente facendo pervenire anche in Rumenia i preziosi portati del genio umano ».

Un'opera colossale d'irrigazione

Sono terminati or sono pochi giorni negli Stati Uniti i lavori di costruzione della grande diga ad Elephant-Butte nel sud della Nuova Jersey e a 130 km. al nord de Las Cruces sul Rio Grande.

E' la costruzione più grande che il Dipartimento dell'Agricoltura negli Stati Uniti abbia fatto eseguire. Va ti notare che permetterà di porre a coltura 72.880 ettari, situati per la maggior parte del Nuovo Messico e nel Texas.

La diga ha una larghezza di 365 metri e una profondità massima di metri 65 e mezzo.

Per costruirla sono occorsi 420.000 metri cubi di muratura.

Il lago formato dietro la diga che comincerà a riempirsi nell'inverno e la primavera, sarà largo 72 chilometri, coprirà 16.188 ettari e conterrà circa 4 miliardi di metri cubi di acqua.

Il costo dell'opera è calcolato in 37.296.000 franchi.

Il getto annuale del Rio Grande nel punto dove fu stabilita la diga è di 986.510.800 metri cubi.

La zona, alla quale il progetto deve servire richiederà per l'irrigazione 739.675.600 metri cubi di acqua.

Il serbatoio, una volta riempito conserverà dunque - per far fronte ad ogni eventualità - una quantità di acqua sufficiente per irrigare tutta la zona durante due anni almeno di estrema siccità.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 25. Il Consiglio di guerra ha condannato per storno di derrate e di effetti militari il pagatore principale Desclaux a sette anni di reclusione, alla degradazione militare ed alla esclusione dalla Legione d'onore. La signora Bechoff è condannata a due anni di prigione ed il soldato Verges ad un anno di prigione. Gli altri accusati sono assolti.

SERBIA

Nisch, 24. (Rib.) La notizia della capitolazione di Przemysl ha dato luogo a manifestazioni di gioia in tutta la Serbia, con acclamazioni allo Czar e alla Russia.

Fu celebrato un *Te Deum* nella cattedrale di Nisch al quale assistevano i membri del Governo e molte notabilità.

TURCHIA

(S) **Atene**, 25. — Secondo informazioni da fonte autorizzata i turchi per l'eventualità di un attacco da parte della Bulgaria, fortificano febbrilmente la linea da Makrikeuy a Lule Burgas e l'esercito turco fa giornalmente manovre sotto il comando di tremila fra ufficiali e sottufficiali tedeschi. Nel settore di Derkos, sulla costa del Mar Nero, giungono pezzi di grosse artiglieria inviati da Costantinopoli.

Borse e Mercati

Il premo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 26 marzo a L. 109.

BORSA DI PARIGI

25 Marzo 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	91 50
Id. fr. 3 % amm. antica	»	78 25
Id. fr. 3 % perpetua	»	71 70
Id. italiana 3 ½ %	»	— —
Id. egiziana unificata	»	89 15
Id. turca	»	64 25
Id. spagnuola esterna 4 %	»	87 —
Id. russa 3 % 1891	»	68 50
Id. russa 5 % 1906	»	92 25
Id. russa 4 ½ % 1909	»	83 50
Id. serba 4%	»	65 50
Id. portoghese nuovo	»	61 05
Id. argentina 1896	»	72 50
Id. argentina 1900	»	79 —
Brasile rescission	»	58 10
Idem 4 %	»	— —
Banca di Francia	»	4410 —
Banca di Parigi	»	900 —
Credito Fondiario	»	690 —
Banca Ottomana	»	480 —
Lombarde antiche	»	179 —
Azioni Suez	»	4350 —
Tunisine	»	354 —
Nord Espagne	»	348 —
Saragozza	»	348 —
Rio Tinto	»	1540 —
Thomson		559 —
Sosnowice	»	931 —
Metropolitain	»	433 —
Rand Mines	»	121 —
De Beers	»	290 —
Gold Fields		39 25
Chartered	»	17 25
Ferreira Deep	»	58 —
Randfontein	»	21 —
Cambio su Italia	[illegible]	96 —

BORSA DI LONDRA

(S) Londra, 24 marzo.

Nuovi Consolidati	66 9/16
Rendita spagnuola esterna nuova	86 ½
Egiziano nuova	90 ½
Rendita Giapponese	69 3/4
Marconi	1 3/4
Argento fine	22 13/16
Rame contanti	58 ½

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 781.000.

Ritirate 504.000

(S) **Madrid**, 25. — Cambio su Parigi 96.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

EDITORE DIRETTORE Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO Palermi comm. Vittorio

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città — 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 12
—(Con LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . . Anno L. 21,50 | Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 45,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedita una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 13-34.
Tariffa 4.a pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 14.
GALLERIA *Doria*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 13, 20.
MUSEO *Sculture* ... Corso Vittorio Em 150, dalle 10 alle 15.
Id. *dei Gessi*, via Marmorata 94, dalle 10 alle 15.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA — v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I — Fuori porta del Popolo dalle 9 al tramonto.
Id. *Pamphili* fuori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

Ingresso Lire UNA

VATICANO — *Antico* v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 14.
Id. *Museo di scultura antica*.
Id. *Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Stanze, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello Cappella del beato Angelico.* Ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese.
Id. *Sacre Grotte* Sotterranee di S. Pietro dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano dalle 14 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 13 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 15.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro, dalle 10 alle 15.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27 dalle 10 alle 15.
MUSEO *Capitolino di Sculture, di bronzi, Egizio, Numismatico, Pinacoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIA — *Lante*, v. Boncompagni ..., dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I dalle 12 alle 15.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA — v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO — dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI — v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO — Castel S. Angelo, dalle 10 alle 15.
TERME DI CARACALLA — porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALLISTO v. Appia Antica 33 dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA — v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15, 30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 9 alle 14.
Id. *Studio e Mosaici del Mosaico*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS — v. porta S. Sebastiano 13 dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI — v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE — v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO — salita S. Onofrio, dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO — al Foro Romano dalle 8 all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.40	7.30	8.35	12.40, 18.25a	10.25, 19.55	18.—, 22.10	
Pisa-Torino	7.35	9.30		12.25	18.10	21.—	22.15	
Foligno-Ancona	8.—	9.10b	12.20	14.55	18.35b	21.40		
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.05	18.5	18.05c, 21.—	21.5	23.50	
Pisa-Milano								
Grosseto				19.10				
Castellammare A.		8.5	13.—	18.20a, 21.40	19.50			
Tivoli								
Civitavecchia	6.10		16.5		feriale			
Frascati	8.10	12.10	15.15	18.55	20.15	21.50	festiv.	
Velletri-Terracina	6.30	12.45	18.15					
Velletri	9.15			20.25	feriale	21.25	festiv.	
Fiumicino	5.44		7.35	12.25	16.5	19.10		
Mandela-Subiaco		8.5	15.—	18.20				

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	8.30	7.45	8.20	10.—a, 20.20	15.—, 22.15	14.25, 22.50	17.25, 23.38	
Torino-Pisa	7.—	5.30	9.20	15.40	19.30	21.35, 23.50		
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.50	16.50	22.—	
Milano-Firenze	5.40	9.35	12.15	16.50		23.—		
Milano-Pisa		8.30						
Parigi		5.30						
Castellammare A.			8.20c	8.30	15.—	20.15	21.45	
Grosseto		11.20						
Tivoli		7.30	12.—					
Civitavecchia	8.—	11.20	18.15		feriale			
Frascati	7.25	8.50	14.55	16.40	20.50	21.40	festiv.	
Terracina-Velletri		9.20		16.10		20.45	festiv.	
Velletri	5.5				16.50			
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.25	21.35d			
Subiaco-Mandela	5.20		9.30	15.—	20.15			

a) da Roccasecca — b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (termini) per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 feriale - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 feriale - 16.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale - 20.30 festivo.
Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 feriale - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 feriale - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 9.20d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 feriale limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 feriale - 19.55d feriale limitato a Genzano - 20.35 festivo.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma (Termini): 6.20 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25d - 14.55d - 16.25d - (*) 18.2 feriale da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) festivo - 10.10 - (*) 11.40 festivo - 13.10 - (*) 14.40 festivo - 16.10 - (*) 17.40 festivo - 19.8.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 festivo - 13.8 (*) 14.37 - festivo - 16.8 - (*) 17.37 festivo - 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.9 festivo - 11.35 - (*) 13.5 festivo - 14.35 - (*) 16.5 festivo - 17.35 - (*) 20.20 festivo.
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 festivo - 11.29 - (*) 12.59 festivo - 14.29 - (*) 15.59 festivo - 17.29 - (*) 18.59 festivo.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.15 da Marino limitato a Genzano - 8.47 da Marino - 9.15 - 9.45 - 10.15 - 13.15 - 14.45 - 16.15 - 17.45 - 18.15 limitato ad Albano - 20.4 feriale limitato a Marino - 22.19 festivo limitato a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.15 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.1 feriale da Albano limitato a Marino - 21.10 feriale limitato a Marino - 20.41 festivo limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 6.44 - (**) 8.25 - 9.14 - 9.33 festivo - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.25 festivo - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 festivo - 16.44 - (**) 17.22 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.32 - 21.44 festivo.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.59 - 8.56 - 9.28 festivo - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.21 festivo - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.26 festivo - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.45.

N. B. - La partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) per e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.23
Serofano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.56	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.0
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano		8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.50	12.1	15.47	18.45
Serofano		8.34	11.46	15.51	18.29
Prima Porta		9.3	12.14	16.—	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.38	11.35	15.36	19.14
Fabbrica di Roma		6.35	9.2	11.58	16.—	19.37
Vignanello		7.—	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.		7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.8	20.30
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.		6.14	9.11	13.0	16.10	18.56
Vignanello		6.33	9.32	13.27	16.28	19.16
Fabbrica di Roma		6.53	9.55	13.46	16.47	19.38
Civ. Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo					
Roma	6.—	8.10	9.—	9.30	12.—	13.30
Settecamini	—	8.40	—	—	—	—
Bagni	13	—	1.51	10.12	13.—	19.21
Villa Adriana	—	—	2.2	10.35	13.3	19.35
Tivoli	—	—	4.37	10.55	13.37	19.54

					Festivo	
Tivoli	7.25	11.1	13.5	16.16	18.21	—
Villa Adriana	7.42	11.21	13.15	16.46	18.31	—
Bagni	7.51	11.30	13.10	17.1	18.54	—
Roma	8.57	12.47	14.27	18.—	19.56	—

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.40 (a) - 8.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 feriale - 21.30 festivo.
(a) via Ciampino.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.6 - 13.40 - 19.40.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.20 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.16 - 18.14 (b)
(b) via Albano.

Roma Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma, ore: 6.35 - 13.47 - 18.

Viterbo - Roma Trastevere.
Arrivo a Roma, ore: 9.6 - 18.58 - 2.11.